IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 31 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDI' 1 FEBBRAIO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Lasciando agl'inviati ed ai comitati di stampa formanti il gruppo di corte personale, che non si sa se più irrigido o meno, affaticato la opportunità di Roma Reale, sebbene un po' stordito, direte ad impedire per quanto possibile il male progressivo nel prezzo del grano e quindi del pane.

E da dissolvere che la sospensione dei dazi doganali, che ripercuotevano una ribalzante per grano di L. 3.50 al quintale — il relativo ribasso di L. 3.50 sul costo del trasporto ferroviario e marittimo — la facoltà di esportare la cinquantina dei depositi privati di cereali e farine, riattivano efficaci.

E ciò tanto più è da ritenersi, quando questi provvedimenti saranno affiancati da speciali norme per la panificazione e la vendita del pane e delle farine, neutre dalla norme per fornire i nessi finanziari al Consorzi granari provinciali, i quali, benché istituiti da quasi due mesi, erano rimasti senza effetto, e per difetto di buona volontà e per mancanza, intorno ad essi, di mezzi.

Noi abbiamo attraversato, come tutti ricordano, la vallata più dei pericoli, ma non vi fosse stesa guerra, e si stessi a vacillare, infranto anche quel tanto di concordia ad acquistare grano nei paesi maggiormente produttori.

Alcuni fiumenzoni che questi provvedimenti non siano stati presi prima. Si potrebbe rispondere nell'ambito della politica meglio tardi che mai — ma non sarebbe giusto di fronte al Governo, a cominciare dal Ministero di Agricoltura, non si sia procurato di fare il possibile per tutti e tempo opportuni provvedimenti.

Si può dire, i passi maggiormente produttori di cereali in Europa sono impegnati nella guerra, sanchè se difettano essi stessi, e che non è da volere mai che siano disposti a dare.

Ma non è così.

Nel cralismo tuttavia che in questo momento esiste, almeno in parte, la speranza, la quale pensa naturalmente a guadagnare e non ha il dovere, bensì a perdere, di pensare, come sul diretto, all'umanità sofferente.

***

Scacchiere Orest. — Tranne la conquista di alcune città da parte dei Serbi e la ripresa da parte degl'inglesi di quelle che avevano perdute davanti a Ipres, non vi è proprio nulla, degno di poema e di storia.

Prosegue, anzi con maggiore energia da parte e la lotta in mare tra Germania e Inghilterra.

Dopo le abbiano veramente clarlatanesco fatto dalla stampa inglese ed anche da una parte della stampa — che giunge perfino a qualificare le sanzioni, nel quale rimase affondato il Pathfinder, più grande battaglia navale della presente guerra, quantochè quella avvenuta nel mare del Nord — mentre i tedeschi mandarono a fondo tre o quattro incrociatori inglesi, fosse stato uno schermo — la flotta britannica tende a non esporsi per più il blocco per impedire i rifornimenti alla Germania.

Dal canto sua la Germania risponde lanciando a sottomarini ed anche alle navi mercantili inglesi, delle quali sol o sette sono state affondate in quanti giorni tra le Manica e il Mare che bagna il Regno Unito.

***

Scacchiere Est. — Da Berlino si constata che sul fronte della Prussia Orientale non vi è quasi più nulla da segnalare.

Infatti da Pietroburgo si annuncia che i combattimenti continuano sulla linea Bolesca a nord di Pilkallen e Gumbinnen.

— Passando alla Polonia, Berlino nota un attacco russo respinto nella regione di Mlawa, mentre Pietroburgo segnala che furono respinti attacchi tedeschi in alcuni punti della vallata di Bolimow e nella regione di Mezritza.

In sostanza, il maggior interesse in questo scacchiere si trova nuovamente nel settore meridionale, dove sul colli di Dukla e Mezolaborcz, nei Carpazi, vi sono stati combattimenti assumono una mano carattere di una battaglia generale.

Qui, infatti, gli austro-ungarici, dopo quanto le posizioni, che dovevano difendere, hanno ripreso l'offensiva e sembra che vogliano ingaggiare una battaglia decisiva.

Questa, infatti, non aggiunge che in vari settori i combattimenti assumono calo le, vorrebbe dire, specie a nord-ovest della valle di Dukla, sonchè a Jasliza, Baligrod e Lodowski.

Vienna, invece, accennando a questi stessi combattimenti, riferisce sull'ultimo comunicato che il carattere di accanimento che hanno assunto a nord, molto viene alla decisione che gli austriaci hanno dinanzi dell'Ungheria. Nella Bucovina i belligeranti continuano a tenere le loro posizioni.

Ad ogni modo, l'impressione che permane in noi è quella cui accennammo l'altro giorno e cioè che le truppe russi giorni l'assalto di ritorno... in Russia.

***

Scacchiere Occorso. — Sulla da segnalare un'offensiva francese nella regione di Perkamoul, ove, approfittando di una buona di nebbia — che è stata per tutti — sorpresero in un villaggio, facendoli prigionieri, il comandante e sei ufficiali del 214° reggimento tedesco di fanteria e artiglieria.

Questo, infatti, è l'unico fatto importante dell'avvenire, sinceramente russi, che avvenga già presso che tutti i giorni, ed il quale il comunicato russo — furono respinti.

Del resto, in tutto il fronte, non vi avvenne per i cosacchi un pressino alcuno, anche nei fatti che i tedeschi non si sono affrettati ad annunciare.

Politica e diplomazia

❖ (3) Berlino, 31. L'Ispezione ha ricevuto il Capo della Stato Maggiore generale dell'Esercito conte Waldersee e il conte Moltke.

(1) Parigi, 31. — Telegrafano al Matin da Washington che il Segretario di Stato Bryan ha annunciato alla pubblicazione di un libro bianco contenente la risposta della Gran Bretagna intorno le cui condizioni e ragioni si rifiutarono delle tarti di belligerenti a neutrali neutrali.

Berna, 31. — Il Ministro d'Grecia a Buenos Ayres Dimitri è nominato capo del Dipartimento degli Esteri al Consiglio federale in sostituzione di Boccese, nominato Ministro a Vienna.

Vienna, 31. (1) Ministro Delegato di Stato Burian, ebbe a colloquio a vigore a una durata. Egli occupato da molti anni un posto importante nel Ministero degli Esteri.

(3) **Atene, 31.** — Il Principe Ereditario di Serbia giunse a Londra dopo aver a Parigi.

Il Re Costantino ha ricevuto stamane il Duca Contino del Salvatore.

DOCUMENTI E MEMORIALI SULLA GUERRA

❖ (3) PIETROGRADO, 31: Il *Messaggero Ufficiale* pubblica la seguente nota: Il Governo Imperiale ha pubblicato parecchi telegrammi scambiati, prima della guerra, tra lo Czar e l'Imperatore Guglielmo, e il ministro degli affari esteri di Francia dello Czar, in data del 29 luglio 1914. Il quale giungeva al Governo Imperiale dopo lo stato-sede al tribunale dell'Aja. Pare che ora ed è da volere in Germania pure avere adoperato questo tentativo che lo Czar tre ore giorni prima della guerra, nelle limitazione dei conflitto.

In questo conflitto il Ministro degli esteri è autorizzato a pubblicare il dispaccio dello Czar in data 29 luglio. E' questo il seguente in inglese, secondo il testo:

« Grazie del vostro cordiale e amichevole telegramma. Poichè il messaggio ufficiale presentato oggi dal vostro ambasciatore non è stato a sconcerto in termini molto diversi, vi prego di spiegarmi questa differenza. Sarebbe giusto demandare il problema austro-serbo alla Conferenza dell'Aja. Io faccio nella vostra saggezza e nella vostra amicizia ».

***

GUERRA E TURCHIA.

(3) **Salonicco, 31.** — Il traffico delle merci tra la Svizzera e la Grecia è ripreso. Le merci che arrivano sono fino ai confini della Turchia, la quale impedisce qualsiasi transito. Le merci vanno solo per la via di Gibilterra-Dedeagach. Le importazioni tedesche devono farsi d'ora, innanzi via Dedeagach per mare.

Da Berlino

Stavolta questa volta — Terza Stampa.

BERLINO, 31 (Ore 8). — La stampa unanime dichiara che ormai è trascorso un mese dalla battaglia della Vistola e che, se non sono che gli alleati siano riusciti a spezzare la linea tedesca nemmeno in un singolo punto.

I piccoli successi ottenuti sinora dal ciclo dalla tentativa francese, con grandi sacrifici, sono sparuti malgrado si sieno infiammate le truppe francesi con la calcinazione dei cannoni che i prigionieri francesi vengono facilati in Germania.

***

Il deputato Semenke fa le seguenti interessanti dichiarazioni sulla situazione interna: colle quali segnala il crescente malumore contro lo Zar e la Corte.

« L'agitazione a favore della pace con la Germania si estende.

I circoli progressisti vanno perdendo sempre più terreno. Circolano liste di sottoscrizione pacifiste che ebbero uno straordinario successo anche a Pietroburgo ».

***

La città di Colonia mette in vendita al pubblico incanto una quantità di pane-biscotti per metalli che si vendevano nelle farmacie.

Le nuove deliberazione del Consiglio Federale per la requisizione dei grani incontra il consenso generale in Germania. Si spera così minare le consternazioni di continuare la guerra a tempo indeterminato.

Da Budapest

Stavolta questa volta — Terza Stampa ❖.

BUDAPEST, 1, ore 16,20 (*Londra*). — Il ministro Bussak ha dichiarato alla Camera dei Deputati *Domenica* la guibbonesi ultimamente il contenuto di un proclama, inviato dal Governo ai Governatori delle Contee, al Presidente del Consiglio degli Eletti capo, al Presidente del Consiglio municipale di Budapest, nel quale era offerta l'occupazione della Bukovina e della Transilvania da parte della Romania in caso di guerra.

Questo proclama fu anche comunicato al pubblico con biglietti distribuiti alla via.

Bussak ha poi detto che il proclama programma non è mai stato e che al tratto d'una nuova occupazione non devono temersi da parte della Russia.

Il tutto letterale della smentita è pubblicato nel *Pesterl*, organo del Gabinetto Bratiano, il quale dipinta vivamente il maneuvre.

***

Qui si commentano con viva soddisfazione dei circoli ufficiali le dichiarazioni fatte dal ministro, che, dopo ungere giorni il tiranzio a ricevere le notizie dal Carpazi.

Queste risultato è tale da dare motivo di sperare in nuove e migliori notizie.

In alcune località nei Carpazi, dove i nostri erano sempre in numero superiore essendo il comando stesso affidato ad ufficiali tedeschi, furono fatti prigionieri.

Ciò rende ancora maggiore il valore di questi combattimenti perchè si sa quali sono le condizioni atmosferiche e quanto i russi sono abituati in posizioni ben fortificate fino dietro l'area di fuoco, in cui continuamente si spara. Inoltre, numero dei russi fatti prigionieri, ciò significa che assai vigorosa diventa contro la fronte degli attacchi austro-ungarici, che ora si fanno più efficaci.

Tale vittoria avrà effetti anche sui sentimenti della popolazione, che ora ritorna completamente verso le truppe imperi.

In somma gli attacchi austro-ungarici continuano con tutta la forza di vittorie per la armi austro-ungariche.

Quando i russi continuarono l'offensiva i generali di Pietrogrado pronunciarono fin d'allora che le scopo degli attacchi russi era di pervenire a Vienna e a Berlino attraverso l'Ungheria.

Ora i russi vengono a tanto troppo verso i Carpazi, attaccando con forze pressanti nella Bucovina e in Galizia, ma sempre senza successo.

Ed ecco che l'offensiva russa si trasforma in una difensiva disperata e che l'austro-ungheresi l'avessero autocostituzionale preparazione.

Parlamenti Esteri

SVIZZERA

(3) **Pietrogrado, 31.** — *Consiglio dell'Impero.* — Aperchè la sessione, il Presidente del Consiglio dei Ministri pronuncia il seguente discorso:

— L'avvenimento importante verso il Consiglio dell'Impero dopo la sua ultima sessione dei lavori. Ci, come sai mesi or sono, il Consiglio intese i suoi lavori in tempo agli esili della tempesta scatenata dalla guerra. In questo momento, invece, perchè un successo simile sarà stato a noi parso.

Con fede illimitata nella provvidenza divina, la quale benedice l'infelicità dei nostri Monarchi, con profonda fiducia nella ferrea energia del Governatore, siamo pure per volgerci sereni alla vasta degli avvenimenti, senza esitazione, nella certa speranza di vederla della nostra tempra vittoriosa e infine con gratitudine per i nostri eroici, attendiamo in letteratura e ansiosa, quali sono le notizie grande vittoria impiegate per la nostra gloria amata, lotta che ha non abbiano lasciato un esito.

Salutandovi in occasione dell'apertura del vostri lavori ordinari, mi permetto di augurarmi la volontà che la vostra opera sarà inspirata dalla coscienza del grandissima importanza che presentano le attuali circostanze per la nostra gloriosa dal medesimo stesso patria.

Il Grande Zar ha voluto consultare e ascoltare la vostra ragionata. Pubblici il messaggio ufficiale presentato oggi dal vostro ambasciatore a Berlino, ma ancora in termini molto diversi, vi prego di spiegarmi questa differenza. Sarebbe giusto demandare il problema austro-serbo alla Conferenza dell'Aja. Io faccio nella vostra saggezza e nella vostra amicizia ».

***

GUERRA E TURCHIA.

(3) **Salonicco, 31.** — Il traffico delle merci tra la Svizzera e la Grecia è ripreso. Le merci che arrivano sono fino ai confini della Turchia, la quale impedisce qualsiasi transito. Le merci vanno solo per la via di Gibilterra-Dedeagach. Le importazioni tedesche devono farsi d'ora, innanzi via Dedeagach per mare.

Da Berlino

Stavolta questa volta — Terza Stampa ❖.

BERLINO, 31 (Ore 8). — La stampa unanime dichiara che ormai è trascorso un mese dalla battaglia della Vistola e che, se non sono che gli alleati siano riusciti a spezzare la linea tedesca nemmeno in un singolo punto.

I piccoli successi ottenuti sinora dal ciclo dalla tentativa francese, con grandi sacrifici, sono sparuti malgrado si sieno infiammate le truppe francesi con la calcinazione dei cannoni che i prigionieri francesi vengono facilati in Germania.

***

Il deputato Semenke fa le seguenti interessanti dichiarazioni sulla situazione interna: colle quali segnala il crescente malumore contro lo Zar e la Corte.

« L'agitazione a favore della pace con la Germania si estende.

I circoli progressisti vanno perdendo sempre più terreno. Circolano liste di sottoscrizione pacifiste che ebbero uno straordinario successo anche a Pietroburgo ».

***

La città di Colonia mette in vendita al pubblico incanto una quantità di pane-biscotti per metalli che si vendevano nelle farmacie.

Le nuove deliberazione del Consiglio Federale per la requisizione dei grani incontra il consenso generale in Germania. Si spera così minare le consternazioni di continuare la guerra a tempo indeterminato.

Da Budapest

Stavolta questa volta — Terza Stampa ❖.

BUDAPEST, 1, ore 16,20 (*Londra*). — Il ministro Bussak ha dichiarato alla Camera dei Deputati *Domenica* la guibbonesi ultimamente il contenuto di un proclama, inviato dal Governo ai Governatori delle Contee, al Presidente del Consiglio degli Eletti capo, al Presidente del Consiglio municipale di Budapest, nel quale era offerta l'occupazione della Bukovina e della Transilvania da parte della Romania in caso di guerra.

Questo proclama fu anche comunicato al pubblico con biglietti distribuiti alla via.

Bussak ha poi detto che il proclama programma non è mai stato e che al tratto d'una nuova occupazione non devono temersi da parte della Russia.

Il tutto letterale della smentita è pubblicato nel *Pesterl*, organo del Gabinetto Bratiano, il quale dipinta vivamente il maneuvre.

***

Qui si commentano con viva soddisfazione dei circoli ufficiali le dichiarazioni fatte dal ministro, che, dopo ungere giorni il tiranzio a ricevere le notizie dal Carpazi.

Queste risultato è tale da dare motivo di sperare in nuove e migliori notizie.

In alcune località nei Carpazi, dove i nostri erano sempre in numero superiore essendo il comando stesso affidato ad ufficiali tedeschi, furono fatti prigionieri.

Ciò rende ancora maggiore il valore di questi combattimenti perchè si sa quali sono le condizioni atmosferiche e quanto i russi sono abituati in posizioni ben fortificate fino dietro l'area di fuoco, in cui continuamente si spara. Inoltre, numero dei russi fatti prigionieri, ciò significa che assai vigorosa diventa contro la fronte degli attacchi austro-ungarici, che ora si fanno più efficaci.

Tale vittoria avrà effetti anche sui sentimenti della popolazione, che ora ritorna completamente verso le truppe imperi.

In somma gli attacchi austro-ungarici continuano con tutta la forza di vittorie per la armi austro-ungariche.

Quando i russi continuarono l'offensiva i generali di Pietrogrado pronunciarono fin d'allora che lo scopo degli attacchi russi era di pervenire a Vienna e a Berlino attraverso l'Ungheria.

Ora i russi vengono a tanto troppo verso i Carpazi, attaccando con forze pressanti nella Bucovina e in Galizia, ma sempre senza successo.

Ed ecco che l'offensiva russa si trasforma in una difensiva disperata e che l'austro-ungheresi l'avessero autocostituzionale preparazione.

Commercio

Le settimane si succedono e si assomigliano. Anche questa volta non è che una serie di piccole novità, e non più numerose, del resto, una situazione quasi stazionaria.

Abbiamo gli Stati più organizzati, perchè meglio e più presto preparati alla guerra, che hanno saputo raggiare le ultime energie di milioni di uomini giovani e sono pertanto per la compagine economica e finanziaria, per le quali la guerra non è che un dazio un'altra più liberale e il numero dei pensati e salati.

Dal resto, in un modo o nell'altro, a far debiti si riesce quasi sempre.

MERCATO MONETARIO INGLESE.

Le Banca d'Inghilterra è salita a 33 milioni di st. un tra fine di gennaio, con un saldo in aumento di pagni dei 28 a 29.

Il tasso di sconto è stazionario inalterato fra 2 4 ½ e 4 e 3/4 nel mercato libero per le migliori cambiali; mentre quello ufficiale è rimasto alla Banca d'Inghilterra.

MERCATO GERMANICO

Notevoli — data la situazione europea, assai modesta — sono le dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio dei Ministri prussiano, Bethmann-Hollweg. Ravvisate, che è in materia di credito una delle più delicate questioni.

Dopo aver constatato che le riserve in oro e sulla Banca dell'Impero germanici sull'ultimo di gennaio, ricevendo l'apprezzamento per la Germania di 1 miliardo e 200 milioni di marchi, il Bethmann-Hollweg aggiunge che la Germania ha liberata dagli impegni assunti per la guerra nell'esercito del 1913.

Il resto serbio assistono però. Ricordo Cherman analizza in un bando di Parigi che la Germania ha già guarita sostanzialmente dall'assenza della singola-sensibilità agli interessi' economici. Secondo il Cherman, la Germania sarebbe ispirata a questi principi: « Quando si combatte, quando si è in guerra, bisogna sacrificare tutto agli ordini due non confortanti progressi. Le difficoltà e le durezze di lavoro si equilibrano, di fronte alla vittoria, con la gloria e con la ricchezza. Ma se la guerra non è vittoriosa, perchè non successo simile sarà stata per la Germania.

Con tale filosofia della previdenza divina, la quale benedice l'infelicità dei nostri Monarchi, con profonda fiducia nella ferrea energia del Governatore, siamo pure per volgerci sereni alla vasta degli avvenimenti, senza esitazione, nella certa speranza di vederla della nostra tempra vittoriosa e infine con gratitudine per i nostri eroici, attendiamo in letteratura e ansiosa, quali sono le notizie grande vittoria impiegate per la nostra gloria amata, lotta che ha non abbiano lasciato un esito.

Salutandovi in occasione dell'apertura del vostri lavori ordinari, mi permetto di augurarmi la volontà che la vostra opera sarà inspirata dalla coscienza del grandissima importanza che presentano le attuali circostanze per la nostra gloriosa dal medesimo stesso patria.

Il Grande Zar ha voluto consultare e ascoltare la vostra ragionata. Pubblici il messaggio ufficiale presentato oggi dal vostro ambasciatore a Berlino, ma ancora in termini molto diversi, vi prego di spiegarmi questa differenza. Sarebbe giusto demandare il problema austro-serbo alla Conferenza dell'Aja. Io faccio nella vostra saggezza e nella vostra amicizia ».

***

GUERRA E TURCHIA.

(3) **Salonicco, 31.** — Il traffico delle merci tra la Svizzera e la Grecia è ripreso. Le merci che arrivano sono fino ai confini della Turchia, la quale impedisce qualsiasi transito. Le merci vanno solo per la via di Gibilterra-Dedeagach. Le importazioni tedesche devono farsi d'ora, innanzi via Dedeagach per mare.

Da Berlino

Stavolta questa volta — Terza Stampa ❖.

BERLINO, 31 (Ore 8). — La stampa unanime dichiara che ormai è trascorso un mese dalla battaglia della Vistola e che, se non sono che gli alleati siano riusciti a spezzare la linea tedesca nemmeno in un singolo punto.

I piccoli successi ottenuti sinora dal ciclo dalla tentativa francese, con grandi sacrifici, sono sparuti malgrado si sieno infiammate le truppe francesi con la calcinazione dei cannoni che i prigionieri francesi vengono facilati in Germania.

***

Il deputato Semenke fa le seguenti interessanti dichiarazioni sulla situazione interna: colle quali segnala il crescente malumore contro lo Zar e la Corte.

« L'agitazione a favore della pace con la Germania si estende.

I circoli progressisti vanno perdendo sempre più terreno. Circolano liste di sottoscrizione pacifiste che ebbero uno straordinario successo anche a Pietroburgo ».

***

La città di Colonia mette in vendita al pubblico incanto una quantità di pane-biscotti per metalli che si vendevano nelle farmacie.

Le nuove deliberazione del Consiglio Federale per la requisizione dei grani incontra il consenso generale in Germania. Si spera così minare le consternazioni di continuare la guerra a tempo indeterminato.

Credito, Industria e Commercio

Le settimane si succedono e si assomigliano. Anche questa volta non è che una serie di piccole novità, e non più numerose, del resto, una situazione quasi stazionaria.

Abbiamo gli Stati più organizzati, perchè meglio e più presto preparati alla guerra, che hanno saputo raggiare le ultime energie di milioni di uomini giovani e sono pertanto per la compagine economica e finanziaria, per le quali la guerra non è che un dazio un'altra più liberale e il numero dei pensati e salati.

Dal resto, in un modo o nell'altro, a far debiti si riesce quasi sempre.

MERCATO MONETARIO INGLESE.

Le Banca d'Inghilterra è salita a 33 milioni di st. un tra fine di gennaio, con un saldo in aumento di pagni dei 28 a 29.

Il tasso di sconto è stazionario inalterato fra 2 4 ½ e 4 e 3/4 nel mercato libero per le migliori cambiali; mentre quello ufficiale è rimasto alla Banca d'Inghilterra.

MERCATO GERMANICO

Notevoli — data la situazione europea, assai modesta — sono le dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio dei Ministri prussiano, Bethmann-Hollweg. Ravvisate, che è in materia di credito una delle più delicate questioni.

Dopo aver constatato che le riserve in oro e sulla Banca dell'Impero germanici sull'ultimo di gennaio, ricevendo l'apprezzamento per la Germania di 1 miliardo e 200 milioni di marchi, il Bethmann-Hollweg aggiunge che la Germania ha liberata dagli impegni assunti per la guerra nell'esercito del 1913.

Il resto serbio assistono però. Ricordo Cherman analizza in un bando di Parigi che la Germania ha già guarita sostanzialmente dall'assenza della singola-sensibilità agli interessi' economici. Secondo il Cherman, la Germania sarebbe ispirata a questi principi: « Quando si combatte, quando si è in guerra, bisogna sacrificare tutto agli ordini due non confortanti progressi. Le difficoltà e le durezze di lavoro si equilibrano, di fronte alla vittoria, con la gloria e con la ricchezza. Ma se la guerra non è vittoriosa, perchè non successo simile sarà stata per la Germania.

Armi ed Armati

GERMANIA.

Alleanza alla guerra.

Berlino, 31. — (ore 6.) L'altro giorno l'Imperatore ha ricevuto il Generale del fronte Conte Waldersee nel suo settore dopo. Ernesto Jacob scrive in un diario di Berlino: Waldersee è un uomo di grande energia e di grande capacità di lavoro.

L'Imperatore ha avuto ad Hindenburg ieri omaggio di un esemplare di tali pubblicazioni, gli rivolse la parola e lodò di lui e in modo alla collezione imperiale come constituzione di Quarter generale.

***

Il Pop. Zeitung si altre volte occupato di questa importantissima collezione alla guerra attuale.

Essa comprende un alcune sezioni circa gli altri materiali pubblicati, cioè dal n. 19 al 35.

Il Generale Generale del fronte Conte Waldersee, il prof. Adolf Maecke, dell'Università di Monaco di Baviera, ha pubblicato un'altra serie di studi e rapporti politici, morali e culturali della guerra. Il Conte Waldersee descrive della sua missione in Russia, alla corte imperiale, ove ed industria artistica. Il prof. Giorgio Kaufmann esamina le conseguenze della guerra sull'economia germanici nell'ultimo di dicembre, ricevendo l'apprezzamento per la Germania di 1 miliardo e 200 milioni di marchi, il Bethmann-Hollweg aggiunge che la guerra l'ha liberata dagli impegni assunti per la guerra nell'esercito del 1913.

***

Il resto serbio assistono però. Ricordo Cherman analizza in un bando di Parigi che la Germania ha già guarita sostanzialmente dall'assenza della singola-sensibilità agli interessi' economici. Secondo il Cherman, la Germania sarebbe ispirata a questi principi: « Quando si combatte, quando si è in guerra, bisogna sacrificare tutto agli ordini due non confortanti progressi. Le difficoltà e le durezze di lavoro si equilibrano, di fronte alla vittoria, con la gloria e con la ricchezza. Ma se la guerra non è vittoriosa, perchè non successo simile sarà stata per la Germania.

Sul Libro Bianco

Stavolta questa fol. *Popolo Romano* ❖.

Berlino, 31. — (*Via Londra, da Corriere*, ordine) dalla forte schiera di non-Bismarckiani per dar anche in Germania un *Pro pia di dieci* sulla guerra.

Ed ecco questo libro, che ha per titolo: Bismarck l'uomo politico e lo stato' Libro Bianco inglese, pesa e misura di circa una quarta pro centinaia e 4 pro cento.

Il 31, 1915 della raccolta è una lettera di Sir E. Grey a Sir F. Bertie, Ambasciatore inglese a Parigi; vedi la prova di particolare integrazione.

(Ministero degli Affari esteri 30 luglio 1914).

M. Cambon ed in rammento oggi la lettera che io gli scrissi due anni fa a nulla quale ero venuto che in pace dell'Europa vendo in essere sempre necessaria, nel ci metteremmo d'accordo su di farci. Effettivi ora maggiore abbiamo secolo tanto ospite della lettera in questione, quando della vigente di M. Cambon Parigi, un Governo ambasciatore a Berlino). Egli dice che la pace d'Europa non è mai stata più seriamente minacciata di quanto lo sia attualmente. Ed io condivido pienamente questa mia remissività mi rappresentanza di un grande Governo che ho dinanzi a me. Ambasciatore di mi si saremmo interessati, bensì che io diceva ch'egli avrebbe un ora per la nostra fata. La premessa che egli aveva in mente era quella d'un attacco del Governo tedesco in Francia. Ho risposto che non ho dalla quale accadeva gran scopo e che almeno da i preparativi militari si scuotesse una più intensi e, se accadeva, di mezzo mezzi di comunicazione abbia fatto ogni sforzo la Francia.

Egli poi rispose che non era precisamente la forza di un'ingiustizia alla Francia di scoppiando i gravi preparativi di guerra da parte della Germania, di una guerra con la Germania a la Russia. La Russia, egli continuò, non era pronta per la guerra, e non lo sarebbe per molti anni.

In fatti che il Gabinetto di cianchetta dimostrasse pronto e che circolarizzi con lei desiderasse dopoquesto.

E. Grey.

Londra, 2 6 del seguente mese.

(*Foreign Office*, 31 novembre 1913).

« Negli ultimi anni, un gli specialmente durante il passato, vari uomini politici che occupano alte cariche in Inghilterra, Francesi di questa conferenza hanno avuto occasione di esprimere la loro convinzione di credere in un momento avvenire qualsiasi guerra europea sarebbe una guerra mondiale.

Noi abbiamo ripetuto che tali considerazioni ci pare meritassero la più seria attenzione e che dovevamo considerarci come impegno per tornare il che Governi di partecipare al tentativo militare o navale che potesse essere fatto per prevenire una guerra mondiale.

Tuttavia, Elle ha fatto osservare che se non dal Governo italiano questo non è stato mai ufficialmente annunciato da parte d'una terza Potenza, sarebbe di cattivo impressione se, in un momento come quello attuale, il Governo britannico dovesse fare una dichiarazione di questo genere.

Io soggiunsi, che qualora una dei due Governi avesse avuto motivo di credere che la pace fosse minacciata da parte di una terza Potenza, e qualche cosa di più preciso che non sia la pace, ne avrebbe senza dubbio informato l'altro Governo

di giovedì e precisamente il giovedì 23 luglio. Come prima dunque l'affermazione «ieri venerdì» al principio della Nota sovrastante, con quella che gli armamenti tedeschi cominciarono lo stesso *subito* in cui l'Austria rimise la nota alla Serbia, alla fine!

Tra il 23, sabato, e il venerdì 30 luglio, c'è una settimana di divario. Se gli svamposti tedeschi erano al confine francese già il 23 luglio, perchè il ministero francese aspettò ad informarne il governo inglese la cui cooperazione militare gli stava tanto a cuore d'assicurarsi, sino al 30? Se gli svamposti tedeschi si spinsero sino al confine francese, veramente al 30, come logicamente si deve ritenere, come poteva il Presidente Poincaré tenere il linguaggio riferito nel sottostante documento proprio lo stesso giorno, 30 luglio, e forse allo stessa ora? Peccato che a tutti i documenti del *Libro Bianco* manchi l'ora d'autenticazione di consegna, anche quando sarebbe assolutamente indispensabile.

N. 89.

Sir F. Bertie (Ambasciatore inglese in Parigi) a Sir E. Grey - Telegramma - Parigi, 30 luglio 1914.

«.... Egli (Poincaré) è persuaso che la Gran Bretagna tiene la pace in pugno. Se il governo di S.M. dichiarasse che qualora dagli attuali dissensi tra Austria e Serbia scaturisse un conflitto tra Francia e Germania l'Inghilterra verrebbe in aiuto della Francia, allora la Germania modificherebbe immediatamente la propria attitudine.

«Io (Bertie) gli spiegai quanto fosse difficile per il governo di S.M. il fare una simile dichiarazione. Egli però disse dovere insistere nella sua opinione che ciò succederebbe per il meglio della pace. La Francia, disse, è animata da intenzioni pacifiche.»

***

Il giorno successivo 31 luglio lo stesso Sir Bertie s'imbatté sulla soglia del Quai d'Orsay col suo collega, l'Ambasciatore di Germania che aveva appunto notificata al governo francese l'ingiunzione della Germania alla Russia di disarmare, ma non fa il più lontano accenno alla circostanza, pure così importante, che gli svamposti tedeschi si trovavano da due giorni al confine francese! Che non ne sapesse nulla? Quasi quasi si sarebbe da crederlo! Altrimenti Sir E. Grey avrebbe potuto fare a meno di mandargli il documento con cui il governo francese lo aveva prevenuto di così grave circostanza.

— La raccolta dei documenti ufficiali inglesi relativi alla guerra fu pubblicata pel Parlamento col titolo di *Libro Bianco*. Le centinaia di migliaia di copie, che a parere dei compilatori, servirono poi a divulgare la verità non solo in Inghilterra, ma anche nelle colonie inglesi e paesi neutrali – in traduzioni d'ufficio, tanto per osservare la debita distanza fra i legislatori e i semplici contribuenti, non si chiamarono più *Bianco*, ma *Azzurro*.

Ora nella seconda ristampa, tanto l'autografo di Sir Grey, quanto l'allarmantissima Nota che vi era accluso sono stati pubblicati senza data; nella terza ristampa si sopprime quell'incomodo *vendredi* (*friday*) e in tutte le successive, considerato che non si poteva ormai sopprimere tutta la frase relativa alla coincidenza degli armamenti colla presentazione della Nota dall'Austria alla Serbia perchè ormai contenuta in troppi esemplari, si cerca riparare allo strappo con questa nota in margine: «Così nell'originale». In realtà l'ultimatum austriaco era datato giovedì, 23 luglio. La risposta della Serbia era datata sabato il 25 luglio, ed è dunque evidente che il documento si riferisce a quest'ultima».

***

Ora è proprio questo documento che fornisce la prova materiale dell'alleanza tra Francia e Inghilterra e che le trattative pacifiche erano quindi destinate a fallire. L'alleanza tra Francia e Inghilterra era stata stipulata fin dall'epoca d'Algeciras (1906) rinnovata e ratificata tra Sir E. Grey e M. Paul Cambon nel 1912.

Guglielmi.

Atti del Governo

Bollettino militare

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI DI POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO

I sottonotati ufficiali sono collocati a ripeso per anzianità di servizio, con decorrenza dal 16 novembre 1914; iscritti nella riserva ed assegnati alla circoscrizione per ciascuno indicata:

Mazzari dalla Croce Rot conte Vittorio, maggiore generale, di stretto Verona – Rizza cav. Vitale, colonello fanteria id. Roma commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia.

Bocconi cav. Paolo, id. id., id. Asoli Piceno – Curini Gallietti cav. Cesare, maggiore id., id., Lecce cavalieri nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Cremolini Enrico, id. id. id. Bologna cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Di Fiore cav. Edoardo maggiore d'artiglieria distretto Napoli collocato a ripeso per infermità iscritto nella riserva e nominato cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Garelli Guido, capitano fanteria, distretto Ascoli Piceno collocato a ripeso per anzianità di servizio e nominato cavaliere della Corona d'Italia.

I seguenti ufficiali dell'arma di fanteria sono richiamati temporaneamente in servizio effettivo e nominati coman. del distretto per ognuno indicato a datare e con decorrenza per gli assegni dal giorno per ciascuno segnato:

Ballerini cav. Candido, colonnello, distretto Roma, destinato distretto Brescia.

Bertoli cav. Vincenzo, id., id. Firenze id. id. Torino.

Drago cav. Alfredo, tenente colonnello, id. Lecce id. id. Salerno.

Fossio Voglia cav. Cesare, id., id. Milano id. id. Novara.

Milesso cav. Ruggero id. id. id. id. Padova.

Pachioli cav. Dario, tenente colonnello permanente permanente distretti in servizio, comandante distretto di Caltanissetta nominato dall'attuale comando e compiuto comandante distretto Pavia.

I seguenti maggiori sono richiamati temporaneamente in servizio effettivo al distretto a fianco della data per ciascuno segnata:

Arma di Fanteria

Figari cav. Giuseppe, distretto Torino. Destinato distretto Genova, dal 27 dicembre 1914.

Canali cav. Domenico, id. Milano. id. 24. Aquila, id. 28 id. id.

Mascia cav. Antonio, id. Milano. id. id. Spoleto, id. 17 id. id.

Galtucci cav. Paolo id. Catania. id. id., Girgenti id. 24 id. id.

Sopda cav. Umberto, id. Vicenza. id. id. Vicenza, id. 29 id. id.

Di Cagno cav. Simeone, id. Napoli. id. id. Barletta, id. 17 id. id.

Berardi cav. Tommaso, id. Roma. id. id. Perugia, id. 13. id. id.

Errera cav. Giovanni, id. Trapani. id. id. Caltanissetta, id. 27 id. id.

Calosi cav. Alfredo, id. Roma. id. id. Firenze, id. 13 id. id.

Gatti cav. Rodolfo, id. Vercelli. id. id. Sasari, id. 16 id. id.

Giannetti conte cav. Vittorio, id. Torino. id. id. Treviso id. 16 id. id.

Fabbiani cav. Luigi distretto Bologna. Destinato distretto Bologna, dal 18 dicembre 1914.

Cassana Italo, id. Sassari. id. id. Sassari, id. 21 id. id.

Vintani Ippolito, id. Sarzia. id. id. Belluno, id. 20 id.

Personale permanente dei distretti

Marcello cav. Gennaro, distretto Napoli. Destinato distretto Frosinone, dal 17 dicembre 1914.

Stazzini Patrizio di Reggio cav. Giulio Livio, id. Bergamo id. id. Milano, id. 13 id. id.

De Paolis cav. Salvatore, id. Aquila. id. id. Aquila. id. 14 id. id.

Palumbo Vargas cav. Domenico, id. Napoli. id. id. Palermo, id. 3 gennaio 1915.

Caltabiano cav. Tommaso, id. Catania. id. id. Siracusa, id. 24 dicembre 1914.

Tinelli cav. Enrico, id. Reggio Emilia. id. id. Modena, id. 23 id. id.

Leandri conte cav. Biagio, id. Voghera. id. id. Lecce, id. 23 id. id.

Petrarolo cav. Giuseppe, id. Verona. id. id. Verona. id. 10 id. id.

Pellegrino cav. Vincenzo, id. Sciacca. id. id. Potenza. id. 19 id. id.

Florenzi cav. Luigi, id. Fiorenzo. id. id. Vercelli, id. 17 id. id.

Pozzi cav. Giovanni, id. Lecce. id. id. Lecce, id. 21 id. id.

Simonetti cav. Achille, id. Firenze. id. id. Siena id. 17 id. id.

Elena cav. Attilio, id. Firenze. id. id. Venezia, id. 28 id. id.

Stecchi cav. Antonio, id. Milano. id. id. Mantova, id. 18 id. id.

Rota cav. Vittorio id. Como. id. id. Vicenza, id. 18 id.

Brignoli cav. Emanuele, id. Ascoli Piceno. id. id. Salerno, id. 20 id. id.

Uchani cav. Vittorio, id. Livorno. id. id. Livorno, id. 14 id. id.

Anemolo Raffaele, id. Napoli id. id. Caserta, id. 17 id. id.

Chenselli Ettore, id. Lucca. id. id. Lucca, id. 17 id. id.

Allegroni Gottardo, capitano cavalleria, distretto Catania, in servizio temporaneo presso il deposito speciale di Palermo. Trasferito in servizio comando XII° corpo d'armata (ufficio presidiazione quadripodi).

Civardi Patrocle, id. artiglieria (T), id. Bari, id. comando XI corpo armata (ufficio presidiazione quadripodi). Id. id. id. XII° id. (id. id. id.)

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento di fanteria con anzianità 17 dicembre 1914.

Essi sono destinati effettivi per mobilitazione al deposito per ciascuno indicato, del quale restituiranno la divisa.

Ilissi Arrigo, 21° fanteria, seguito nel ruolo il sottotenente Polvani Bartolomeo.

Vannini Vannino, 66° id. id. id. id. Santoro Antonio.

Tonelli Francesco, 65° fanteria.

Salvioni Ferruccio, 22° id.

Bonar Giorgio, 81° fanteria.

I seguenti militari di truppa sono nominati sottotenenti di complemento di fanteria.

Essi sono destinati effettivi per mobilitazione al deposito o reggimento per ciascuno indicato, del quale resteranno la divisa.

Tutti indistintamente (1) assumeranno servizio il 14 febbraio 1915, presso il reggimento per ciascuno indicato.

Il servizio di prima nomina avrà la durata di 7 mesi pel sottotenenti che non hanno ancora compiuto la ferma; e durata di 3 mesi per quelli che hanno compiuta la ferma o provenienza dagli allievi degli istituti militari o dai volontari di un anno.

Grandi Alessandro, sergente maggiore 25 fanteria Milano sol – Fatera Emanuele, id. id. 34 id. Palermo C. – Mariconda Alberto, id. 30 id. Benevento – Criscuolo Barbaro id. 60 id. Frosinone – Capezi Domenico, id. 48 id. Napoli sud – Cillento Mario sergente 89 fanteria Benevento – Crupi Armando, id. 5 id. Caltanissetta – Fiscali Giuseppe di 36 id. Caltanissetta – Rajola Pescarini Adolfo, id. 20 id. Avellino – Colucci Adriano, id. 6 bersaglieri Torino bers. – Torrisi Grifeo, id. 10 id. Napoli bers. – Pasotti Fabrizio, id. 65 fanteria Venezia – Acquaviva Giov. Battista, id. 33 id. Frosinone – Lamma Vincenzo, id. 31 id. Firenze nord-ovest – Mazzanne Giov. Battista, id. 31 id. Roma Marenchi Gaetano, id. 3 id. Roma nord-est – Furgiuele Enrico, id. 39 id. Napoli sud – Lamma Salvatore, id. 10 bersaglieri Napoli bers. – Lanci Ruggiero, id. 39 fanteria Avellino – Rho Leopoldo, id. 80 id. Palermo C. – Ferrajoli Innocenzo, id. 20 id. Avellino – Rullo Michele, id. 4 alpini 7 alpini – Scoundera Francesco, sergente 32 fanteria Napoli nord – Rubini Guido, id. 20 id. Avellino – Grasso Giuseppe di Francesco, sergente 75 fanteria Caltanissetta – Giunstro Giuseppe, id. 78 id. Messina – Salemi Gino id. 76 id. Palermo F. – De Pasquale Francesco, id. 36 id. Caltanissetta – Segrè Marcello, id. 5 alpini 7 alpini – Allione Giulio id. 7 id. 5 alpini – Napitello Santo, id. 5 id. 3 alpini – Baldari Giovanni, id. 65 fanteria Catanzaro – Silvestrini Danilo, id. 93 id. Reggio Emilia – Saladino Cesare, id. 5 id. Messa – Savagnone Filippo, id. 6 id. Palermo C. – La Grassa Pietro, id. 83 id. Palermo C. – Martorana Giuseppe, id. 2 granatieri Roma gran. – Oliva Pasqualino, id. 21 fanteria Benevento – Rufini Tito, id. 61 id. Pavia – Dalessandro Francesco, id. 69 id. Messina – Cunsolo Luigi, id. 61 id. Verona VI – Marinari Gerardo, id. 60 id. Benevento – Tiscioli Vito, id. 48 id. Taranto – Borrello Santo, id. 6 id. Caltanissetta – Bonanno Giuseppe, id. 79 id. Palermo C. – Ballista Aristide, id. 93 id. Verona VI – Belcastri Carlo id. 7 id. Milano invest – Cassano Francesco, sergente 80 fanteria Frosinone – Compagnino Casmiro, id. 60 Napoli nord – Longa Francesco, id. 76 id. Messina – Pirrone Enrico, id. 4 id. Palermo C. – Sanfilippo Ivo, id. 2 bersaglieri Ancona bers. – Quagliarella Sabino, id. 67 fanteria Bari – Antonelli Giuseppe, id. 55 id. Salerno – Gasparini Francesco, id. 69 id. Firenze nord-ovest – Gianni Salvatore id. 11 id. Foggia – Masselli Giovanni, id. 10 id. Ferrara – Scalcione Umberto, id. 93 id. Lecce – Vignati Salvatore id. 17 id. Ancona – De Carli Fido, id. 77 id. Verona – De Pam Manlio, id. 9 id. Benevento – Calcavara Giuseppe, id. 58 id. Treviso – Capisti Salvatore, id. 2 granatieri Roma sud-ovest – Di Lenzo Arnaldo, id. 58 fanteria Aquila – Bove Adamantio id. 30 id. Ferrara – Formento Mario, id. 89 id. Novi Ligure – Zerna Carlo, id. 9 id. Milano sud – Aglietta Emilio, id. 68 id. Novara – Ventavoli Mario, id. 36 id. Ferrara – Nota Enrico, id. 93 id. Roma nord-est – Mandelli Giuseppe, id. 9 id. Verona VI – Petrucci Cesare, id. 12 id. Udine – Iacch Francesco, id. 96 id. Palermo C. – Mansueto Antonino, id. 51 id. Mantua – Calvari Ottavio, id. 46 id. Roma nord-est – Della Penna Nicola, sergente 18 fanteria Ascoli Piceno – De Luca Antonio, id. 30 id. Nocera – Damaggio Salvatore, id. 2 id. Palermo F. – Venturani Luigi id. 50 id. Napoli sud – Galvi Edoardo, id. 4 granatieri Roma sud-ovest Lavagno Cesare, id. 51 fanteria Varese nord. – Medici Luigi, id. 31 id. Siena – Mazza Giuseppe, id. 13 id. Benevento – Magri Luigi id. 54 id. Torino – Pedani Cesare, id. 2 bersaglieri Ancona bers. – Cerro Gio. Batta., id. 2 id. Torino bers. – Viola Vittorio, id. 84 Varese nord – Bassanimma Giulio, id. 63 id. Roma nord-est – Scarpatelli Giuseppe, id. 47 id. Taranto – Centonze Carlo, id. 61 id. Spoleto – Baldi Gio. Battista, id. 78 id. Palermo C. – Basile Francesco, id. 83 id. Girgenti – Benedetti Pietrantonio, id. 32 id. Napoli sud – Langhini Guido, id. 9 bersaglieri Barletta bers. – Palmentro Enea, id. 84 fanteria Messina – Giuliano Angelo, id. 75 id. Palermo C. – Nanli Vincenzo, id. 11 id. Ravenna – Minaro Francesco, id. 86 id. Palermo C. – Dejana Gennaro, id. 75 id. Messina – Bruno Vittorio, id. 3 id. Palermo C. – De Sortis Luigi, id. 81 id. Roma sud-ovest – Filippa Ernesto, id. 60 id. Benevento – Orlena Giovanni, id. 49 id. Ancona – Salerno Francesco sergente 33 fanteria Avellino – Pasquali Celiseri Alcesto, id. 67 id. Roma nord-est – Davidde Alfredo, id. 69 id. Benevento – Brocchi Angelo, id. 35 id. Viterbo – Cucciolà Amerigo, id. 16 id. Avellino – Formichella Italiano, id. 59 id. Napoli sud – Amodio Luigi, id. 39 id. Benevento – Rocca Vincenzo, id. 41 id. Chieti Ditto Pio, id. 84 id. Verona nord – Citelli Pietro, id. 64 id. Torino ovest.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Padova, 31 — La maggioranza del Consiglio Comunale ieri ha approvato l'aumento del prezzo del gas da 20 a 23 centesimi il metro cubo e l'aumento del dazio sulla luce elettrica. La Confederazione degli esercenti ha protestato contro questo aumento minacciando la serrata generale.

Schio, 31 — Alle 14 ieri una valanga di neve staccatasi sul monte Novegno travolse un operaio, che lavorava sul pendio della montagna, e lo uccise.

Italia Centrale

Firenze, 1, ore 0.40.— La calma continua. La Commissione comunale pro-disoccupati ha deciso di impiantare, da martedì, degli spacci di pane a 40 cent. il kg. riservati esclusivamente ai poveri.

Parma, 31 — Ieri il gestore Giovanni Biondoli, mentre attraversava il binario, è stato investito da un treno, che sopraggiungeva ed è rimasto orribilmente sfracellato.

Massaferrato, 31 — Nella miniera solfifera di Tabernardi alcuni operai ieri stavano staccando un masso di minerale dalla volta di una galleria quando il masso si è rovesciato su loro uccidendo i minatori Domenico Neri e Tonti Nazzareno e ferendo altri cinque operai. Il fatto ha destato viva impressione.

Lucca, 31. — Il giorno 3 febbraio giungerà nella nostra città il comitato inquirente per l'elezione del Collegio di Borgo a Mozzano, dove contro il prof. Mancini fu eletto l'on. Tumba.

Italia Meridionale

Napoli, 31 — Da tempo infestava le campagne del Nolano con rapine, sbigazzi ed omicidi una banda di malfattori, capitanata da certo Giuseppe Amatucci. Dopo vani vani tentativi ieri il temuto capo è stato arrestato nella trattoria dei Viaggiatori a Nola.

Caserta, 31 — Ieri il Prefetto della provincia ha riconosciuto la costituzione del Consorzio granario. Esso funzionerà con le norme contenute nel R. Decreto del 30 dicembre. Il Consorzio comprende 18 Enti ed avrà sede presso la Camera di Commercio della nostra città.

Taranto, 31 — D'ordine del Ministero dal 1° febbraio il capitano Pastina Tommaso, ufficiale comandante questa compagnia di finanza, è destinato a Valona con la missione di organizzare colà il servizio doganale.

Reggio Calabria, 31. — La moglie del funzionario del Genio Civile sig. Vincenzo Sunseo fece al è aggravata dando alla luce quattro bambini di cui tre femmine. Tutti godono ottima salute.

Isole

Palermo, 31 — Ieri sera a Termini Imerese una dimostrazione di circa tremila persone ha percorso le vie della città, protestando contro il rincaro del pane e della pasta. Non si è verificato alcun incidente.

Palermo, 31 — Ieri ebbe luogo l'annunziata passeggiata di beneficenza a favore dei danneggiati dal terremoto organizzata dagli studenti universitari e della «Corda Fratres». Una infinità di carri d'artiglieria procedute dalle musiche militari sono andati in giro per le varie vie dei mandamenti mentre fra i cittadini ed i commercianti regnava una gara nobilissima nel dare danaro, indumenti ed articoli utili nella maggiore misura possibile. Molti carri, precisamente quelli che hanno percorso le vie principali, sono rientrati carichi di roba, completamente, in abiti, pastrani, coperte ed altro.

Trapani, 31 — Giunge notizia da Marsala che sulla spiaggia dello Stagnone ieri sono stati trovati i cadaveri dei pescatori Bazzoco Salvatore e figlio. I disgraziati vennero sorpresi da una furiosa tempesta, che li fece miseramente naufragare.

A Marsala sono giunti i resti destinati al monumento nazionale per lo sbarco dei Mille a Marsala.

Il monumento, opera di Ettore Ximenes, forse sarà inaugurato l'11 maggio. Si stanno organizzando grandiosi festeggiamenti.

Cagliari, 31 — Durante la scorsa notte ignoti ladri penetrarono nell'ufficio postale di Arbus, asportando circa tremila lire dalla cassaforte.

Siracusa, 31. — Col piroscafo *Tebe* sono partiti per Tripoli il comm. De Bernardi, ragioniere generale dello Stato e il comm. Giraudolini del Ministero delle Colonie.

— Il Ministero ha ammuzzato al Presidente del consorzio granario che già un carico di 500 quintali di grano è partito per Siracusa.

Provincia Romana

Sacrofano, 31 — Ieri per iniziativa del nostro rev. Arciprete è stato celebrato un solenne ufficio religioso in suffragio delle vittime del terremoto marsicano.

Anzio, 31 — Una forte libecciata ieri ha arrecato dei danni a qualche fabbricato. Una grande baracca, dove si trovava molto legname destinato alla costruzione di uno stabilimento balneare, è stata distrutta, e tutto il legname è rimasto in balia dei marosi.

Le paranze e le barche da pesca hanno subito gravi danni.

Vico del Lazio, 31 — Il Consiglio comunale in seduta straordinaria ha accettato le dimissioni del Sindaco cav. Cinquoni.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono scambiati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che sul ramo in comunicazione con le stazioni sotto indicate il giorno 1° febbraio:

Brindisi con Cagliari e Napoli — *Sicilia* e *Ancona* con Napoli — *Città di Siracusa* con Palermo — *Carpathia*, con Vittoria — *Umbria* con Brindisi.

LEGGERE IN SESTA PAGINA IL ROMANZO:
TRA L'AMORE E L'ORGOGLIO

Mercati italiani ed esteri.

Cereali

Carmagnola. — Frumento L. 38,50 a 39 – segale 25 a 26,50 – meliga 23 a 25 – patate 12 a 15 al quint.

Chieri. — Frumento L. 38 a 39 – meliga 25,50 a 26,15, segale 28,50 a 29 al quintale – fagiuoli L. 45 a 50 – patate 15 a 16,50 al quint.

Torino. — Frumento L. 38,50 a 39 – meliga 23 a 25,50 – riso 31,50 a 36,50 – patate 14 a 15 al quint.

Udine. — Frumento L. 37 a 38 – frumentone bianco 20,15 a 22,80 id. giallo 20,15 a 24,15 – cinquantino 19,80 a 21 – avena 31,25 a 31,75 – riso nostr. 1° q. 45 a 50 – 2° 41 a 44 – giapp. 35 a 36 di pianura 15 a 47 – patate 10 a 13 al quint. – segale 16,50 a 17 all'ettol.

***

Marsiglia. — Mercato del frumento: Kurrachee 34,75 – duro e rosso d'inverno 35 – California 35.

Bratislavia. — Frumento 25,50 – segale 21,50 – avena 20,50.

Farine.

Torino. — Farina di grano tenero marca OO da L. 54 a 55 – O 52 a 54 – O (gran) 52 a 53 – B 49 a 50 – marca D. 35 e 38 – semola di grano duro 55. 56 a 57 – farinetta cilindata di grano duro 46 a 47 – id. comune 44 a 45 – farinaccio di grano tenero 21 a 21,50 – grusca id. 20 a 20,50 – crusca id. 20 a 20,50 – semolati di granone 30 a 31 – farina di granone 29 a 30 al q.le.

Modena. — Farina marca B L. 50 a 50,50 – C. 49 a 50 – D. 48,50 a 47 – di frumento 42 a 43 – fumentone 28 a 30 – crusca 19 a 20 – crusca 20 a 21 – tritello 21 a 24 al quint.

Reggio Emilia. — Semolino marca SS. L. 53 a 55 – Bore 50 a 52 – farina di frumento 41 a 42 – farina frumentone stacciata 30 a 33 – crusca 12,50 al quintale

Udine. — Farina di frumento 1ª qualità da L. 45 a 47 – 2ª id. 43,50 a 44,50 – da pane scuro 35,50 a 36,50 – di frumentone depurata 25 a 27 – id. macinatto 21,50 a 24 – crusca di frumentone 7 a 12 al quint.

***

Berlino. — Farina di frumento 45,25 a 44,25 – di segale da 40 a 41.

Vini.

Arezzo. Vino vecchio nero L. 30 – bianco 24 – nuovo nero 1° q. a 25, – 2° a 21 – 3° a 17 – bianco 1° qual. a 21 – 2° a 18 all'ettolitro.

Pescennara. — Vino L. 27 a 30 all'ettolitro.

S. Dominco d'Asti — Barbera da L. 30 a 37 – se da pasto da 23 a 30 all'ettolitro.

Canelli. — Vino dolcetto L. 20 a 24 all'ettolitro.

Chieri. — Vino freisa L. 28 a 30 l'ettolitro.

***

Tunisi. — Vino rosso mercantile n. fr. 15 a 18 – bianco mercantile 19 a 22 all'ettolitro.

Burro, sego, strutto.

Racconigi. — Burro 1ª qual. L. 3 a 3,25 al chilogramma.

Carmagnola. — Burro L. 2,90 a 3 al chilogramma.

Castelnuovo. — Burro L. 3 al chilog.

Chieri. — Burro da L. 2,90 a 3,30 al chilog.

Parma. — Burro naturale di qualità superiore L. 3 al chilog. fuori dazio.

***

Chicago. — Strutto per gennaio 11.07 – maggio 11.30.

Nuova York. — Strutto Western a fr. 11.47 – id. Middle West 10.85 – sego 7 1/8.

Olii e semi oleosi.

Jesi. — Olio d'oliva fino da L. 200 a 225 il quintale per piccole quantità.

***

Londra. — *Olio di lino*. — Calma. Si quota per tonnellata: disponibile Lst. 26.10 (66,25 i 100 chilog) – in barili disponibile 26,15 (66,37) – gennaio 26,12/6 (66 e 6d) – gennaio-aprile 26,15 (66,37) – maggio-agosto 26,15 (66,37)

Olio di colza — Fermo. Si quota: per tonn. – disponibile (nudo) Lst. 31 a 31,10 (77,50 a 78,75 i 100 chilogrammi) – raffinato 34,10 (86,25).

Olio di Sesamo — Fermo. Si quota – dicembre-gennaio Lst. 24,10 (61,25 i 100 chilog.) – gennaio-febbraio 24,10 (61,25) – febbraio-marzo 24,5 (60,02) – marzo-aprile 24 (60).

Grassi di lino. — Calmi. Calcuttas su Londra disponibile sealini 53.9 d. (3613) – fluttante ss. 53.3 d. (35,80) – dicembre-gennaio e gennaio-febbraio ss. 47,9 d. (32,10) – venditori – Bombay su Londra in viaggio ss. 56 (37,65) – gennaio-febbraio scell. 55 (36,97) venditori – La Plata per Hull, disponibile, scell. 49.6 d. (33,27) – fluttante ss. 49.6 d. (33,27), venditori – gennaio-febbraio ag. 47.9 d. (32,10) – febbraio-marzo e marzo-aprile ss. 47.6 d. (31.93), venditori – Bombay su Hull vicino e gennaio-febbraio ss. 55 (36,97) venditori.

Grassi di colza. — Fermi agli ultimi corsi. Toria gennaio-febbraio scell. 46 (30,48) – febbraio-marzo ss. 46 (30,48) – per Hull marzo-aprile ss. 46 (30,48).

Olio di cotone. — Chiusura debole per la proibizione dell'esportazione dell'olio di cotone. Si quota:

Egiziane su Londra disponibile, cresciute in gennaio Lst. 8 febbraio 8.2,6 d. venditori – Hull disponibile et en route Lst. 7,17,5 d, gennaio 8 venditori. Si accettano per febbraio 8,1,3 d. – Bombay per Hull disponibile 7,5 – dicembre-gennaio e gennaio-febbraio 7, venditori.

Coloniali.

Havre. — Caffè – marzo 52,75 – luglio 51,25.

Rio Janeiro. — Calati caffè a. 17.000.

Santos. — Calati caffè sacchi 48.000.

Parigi. — Zucchero bianco fr. 30 – raffinato da 31 a 31,50.

Bestiame.

Carmagnola. — Buoi e manzi da macello L. 95 a 105 – da lavoro 85 a 115 – vitelli 107,50 a 117,50 – giovenche e vacche da macello 60 a 80 – al quint., – da latte 30 a 50 – capre 15 a 20 – agnelli 10 a 12 al capo.

Cuneo. — Buoi da L. 80 a 120 – vacche e maggie 60 a 95 – vitelli grassi e sacati 100 a 160 – maiali da macello 100 a 140 al quintale – lattonzoli 25 a 30 – magroni 50 a 80 – pecore e capre 20 a 40 al capo – agnelletti e capretti 1,25 a 1,30 al chilogramma.

Castelnuovo. — Buini a peso vivo L. 1,20 a peso morto 1,40 a 1,45 al chilog.

Chieri — Buoi e manzi da macello L. 100 a 106 – vitelli da macello 130 al mirin – agnelli 1,20 a 1,45 il chilogramma.

Garessio. — Bestie bovine condotte sulla piazza 185 – contrattazioni denunciate 50.

Per ogni paia buoi	L.	700 a 1140
» vacche	»	190 » 425
» vitelli	»	130 » 380

Foraggi e semi di foraggio.

Arezzo. — Fieno 1ª qual. a L. 10 – fiem. 2ª qualità 8 – paglia 3 al quintale fuori dazio.

Modena. — Fieno magg. da L. 6,50 a 9 – agostano 7,50 a 8 – terzuolo 6 a 6,50 – medica fiorita 7,50 a 8 – 2° e 3° taglio 7 a 7,50 – id. prati nat. asciutti 6,50 – id. prati vallivi 5 a 6,50 – paglia di frumento 3,75 a 4,25 – id. di riso a 3,25 a 3,75 – strame di frumento 3,25 a 3,75 – id. vallivo 3 a 3,50 al quintale.

Sementi Spagna selezionata 120 a 130 – trifoglio selezionato 110 a 125 al quintale.

Orzinuovi. — Fieno maggengo lire 9 – agostano 8 – terzuolo 7 – paglia 2,50 al quintale.

Reggio Emilia — Fieno maggengo L. 10 a 11,50 – Gualme 10 a 10,50 – erba Spagna 8 a 8,50 – paglia di frumento 3,50 a 4,50 – strame in genere 4,50 a 5,50 al quintale.

Tortona. — Fieno maggengo L. 9,50 a 10 – agost. 7,50 a 8 – terzuolo 6,25 a 6,50 – paglia 3,75 al quint.

Scienze e Lettere

SCRITTORI TEDESCHI DECORATI.

Berlino, 31. — L'Imperatore, che non dimentica nessuno, ha conferito in occasione del suo genetliaco l'ordine dell'Aquila Rossa agli scrittori Gherardo Hauptmann, Riccardo Dehmel, Rodolfo Presber e Riccardo Nordhausen.

Consiglio di Stato

IV SEZIONE - Decisioni del 29 gennaio 1915.

Bartoli dott. Rocco, c. Comune di Torrita Tiberina, per la sospensione deliberazione consigliare con cui venne revocata l'autorizzazione al ricorrente, medico-condotto, ad accettare l'incarico di medico delle Ferrovie.

Accolta la domanda di sospensione – Estensore: Di Donato.

Ciuffi don Angelo c. Prefetto di Firenze e Comune di Gallicano, per annullamento provvedimenti relativi all'ampliamento del Cimitero di S. Felice.

Dichiarato inammissibile il ricorso. Estensore: Gatti.

Andreini dott. Guido ed altri c. Ministero Istruzione per annullamento provvedimento col quale si annullarono le operazioni del concorso a 140 cattedre di italiano nelle scuole tecniche.

Respinto il ricorso. Estensore: Avet.

La Loggia prof. Enrico c. Ministero Istruzione e Rettore R. Università di Palermo, per annullamento provvedimento con cui si respingeva il suo ricorso contro la dichiarazione di decadenza da libero docente

Respinto il ricorso. Estensore: Giriodi.

Puggioloni cav. Giuseppe c. Prefetto di Firenze e Comune di Gallicano, per l'annullamento provvedimenti coi quali si ordinava la rimozione dal cimitero di S. Felice a Ema della salma del figlio del ricorrente.

Respinto il ricorso. Estensore: Gatti.

Ospizio per l'infanzia abbandonata di Genova c. Dep. Prov. di Genova, per annullamento deliberazione circa il concorso al posto di segretario direttore dell'ospizio ricorrente.

Respinto il ricorso. Estensore: Di Donato.

Comune di Napoli c. dott. Ugo Grasi, per annullamento decisione G. P. A. di Napoli sul ricorso presentato dal dott. Grasi contro deliberazione 30 marzo 1911 della Giunta Comunale relativo ad un concorso per veterinario.

Annullato la decisum della G. P. A. di Napoli. Estensore: Fucini.

Comune di Cornigliano Ligure c. Prefetto di Genova, per l'annullamento dei decreti reali e prefettizi in ordine all'istanza del Comune ricorrente per la istituzione dell'esattoria comunale autonoma.

Respinto il ricorso. Estensore: Vanni.

TEATRI ed ARTE

Da Monte Carlo, — La seconda «audizione lirica» data a beneficio delle opere della Croce Rossa, era consacrata alla «selezione» di Carmen.

Le pagine capitali del capolavoro di Bizet furono magnificamente interpretate dall'ammirabile orchestra e dagli incomparabili cori di Monte Carlo, sotto la precisa e perfetta direzione del signor Leuwenyun primo capo orchestra del Teatro reale della Monnaie di Bruxelles.

La signora Charlotte Wyns, una delle migliori interpreti della parte di Carmen, non ha avuto che da essere se stessa per essere semplicemente e scolpitamente.

La signora Tessyroo-Fontaine cantò delizzosamente, con una voce purissima e con una grande grazia, la parte di *Michaela*.

Il signor Marcel Journet fu un Escamillo esuberante quale raramente si è potuto udire.

La parte di *Don José* aveva per interprete un tenore di voce generosa e di stile eccellente, il signor John Sullivan, soldato inglese, proveniente dal fronte e che privato di abito, compariva nella sua uniforme grigia.

Fu una ovazione di un entusiasmo indescrivibile sino dalla sua entrata, e che si rinnovò dopo ciascuno dei suoi pezzi che egli cantò, d'altronde, con un'arte notevole.

AUGUSTEO

XVI Concerto orchestrale - Alfredo Morelli

Scarso pubblico intervenne al concerto di ieri: e quei pochi non sembrarono pienamente soddisfatti del programma, nè dell'esecuzione.

Il programma, veramente, – ad eccezione della *Sinfonia incompiuta* di Borodin e de *L'apprendi sorcier* di Du Kas – comprendeva esclusivamente musica italiana: e questo non sarebbe stato un difetto: potevasi forse risparmiare l'esecuzione della sinfonia dei *Vespri Siciliani*, chè l'*Augusteo* non è l'ambiente più adatto per tal genere di lavori. Ma il *concerto grosso* N. 8 di Corelli, la *pastorale* di Saammartini, la canzonetta e la gavotta di Martucci, *La fuga degli amanti* di Mancinelli hanno ciascuno – sia pure in diversa misura – pregi che li rendono ben degni di essere ascoltati ed eseguiti.

Ma è forse nell'esecuzione da ricercarsi lo scarso successo: non per mancanza di buona volontà, nè tanto meno di capacità, da parte del m. Alfredo Morelli, giovane valente e coscienzioso; ma per la svogliatezza e l'impreparazione – in vero assai riprovevoli – dell'orchestra. Come pure il programma stesso risultò nel suo insieme piuttosto monotono.

Grande commemorazione del centenario dei concerti dell'Accademia di Santa Cecilia

Martedì 2 febbraio avrà luogo a l'*Augusteo* la solenne commemorazione del centenario dall'istituzione dei concerti della R. Accademia di S. Cecilia.

Nel grande concerto, al quale prenderanno parte l'orchestra, cori e soli sotto la direzione del m. Bernardino Molinari – che ha tutto predisposto con mio e fervore – verranno eseguite composizioni classiche antiche e moderne, di vigoroso contenuto estetico e musicale, unitamente alle novità più recenti e più discusse dell'arte musicale.

Drammi di terra e di mare

TERREMOTO IN BULGARIA.

(S) **Sofia**, 31. — L'ufficio meteorologico centrale comunica che ieri sera venne avvertita una debole scossa sismica nella città meridionale di Nevrokop.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

LUNEDI' 1 Febbraio 1915 — S. Ignazio vescovo
Leva il sole alle 7.25 — Tramonta alle 5.22
Leva la luna alle 7.1 s. – T

La guerra in Europa

DIARIO

20 giugno 1914 — Assassinio dell'arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della sua Consorte a Sarajevo.

13 luglio — Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.

26 » — Mobilitazione in Austria e in Serbia.

27 » — La Russia dichiara alla Francia che non può disinteressarsi della Serbia.

28 » — Il S. Orsy propone la mediazione senza successo.

» — Mobilitazione russa ai confini austriaci.

» — L'Austria-Ungheria alla Francia russa.

» — Inizio delle ostilità con la Serbia.

29 » — Cagliostro d'Italia e Ministro d'Austria dalla mobilitazione ai conflitti austriaci.

31 » — Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.

» — Bombardamento di Belgrado.

» — Belgrado, Spagna e Paesi Bassi dichiarano la neutralità.

1 Agosto — Le Germania dichiara guerra alla Russia.

» — Prime scaramucce ai confini franco-tedeschi e belgo-tedeschi.

» — La Turchia si dichiara neutrale.

» — I tedeschi occupano il Lussemburgo.

» — La Germania chiede di passare pel territorio belga. Rifiuto.

» — La Germania dichiara guerra alla Francia.

» — L'Italia dichiara la sua neutralità e resta in stato di stasi.

» — I tedeschi penetrano nel Belgio e attraversano Liegi.

» — Inghilterra, Giappone dichiarano guerra alla Germania.

» — Cinque e Svizzera si dichiarano neutrali.

» — Un incrociatore tedesco bombarda Libau ed altre Rena e Philippeville in Algeria.

» — L'esercito tedesco giunge alla frontiera belga alla Germania.

7 » — Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.

» — Liegi è occupata dai tedeschi.

» — Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.

» — Il Giappone occupa Kiaochéu a Mahonne.

» — Gli inglesi occupano le colonie tedesche del Togo.

10 » — Battaglia di Haelen tra tedeschi e francesi i quali sono costretti da questa sfida a ripiegare.

» — Gli inglesi occupano le colonie tedesche del Camerun.

11 » — Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.

» — Le truppe austro-ungheriche entrano in Serbia occupano Belgrado.

» — Il Belgio è occupato.

12 » — I tedeschi si avanzano del Kronprinz entrano in Francia presso Longwy, e quelli del comandante di Armata Rupprecht di Baviera entrano in Francia a Lunéville.

13 » — I russi occupano Halicz (Austria Orientale). Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.

20 » — Battaglia di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.

23 » — Presa di Namur.

25 » — Gli austro-ungheresi invasi a Kraswik.

» — Il piccolo incrociatore *Magdeburgo* viene colpito da fuoco di un forte russo di Libau e affondato.

26 » — Gli austro-tedeschi battono Sabac e altri punti della frontiera serba.

28 » — L'Alto Comando francese richiama parte di truppe dalla Lorena per la difesa di Parigi.

» — Inizio delle linee a nord ovest della Mosa. Abbandono definitivo di Namur.

» — Occupazione tedesca di Longwy.

» — I russi occupano Soldau ed entrano nel Kongresspolen.

27 » — Dopo vivi combattimenti diretti tra giorni ai varii fronti i tedeschi si fanno franchi con i loro sanitari feriti nel vigore come respinta nella intera linea.

29 » — Combattimento navale presso Helgoland in cui perdono due incrociatori tedeschi *Mainz* e *Cöln* e tre altri incrociatori sono danneggiati.

» — Il tedesco si ritirano il Congo belga.

29 Agosto — Offensiva russa in Prussia orientale presso Danzenburg.

» — Conquistano Tsingtau di Kiaou.

» — Vittoria russa a Lengyl.

» — Trasferimento del quartiere francese da Parigi a Bordeaux.

2 » — I russi occupano Lemberg.

5-12 » — Combattimenti in Francia della Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi.

» — Battaglia della Marna: gli inglesi e russi attaccano fino alla Galizia, con navigazione aerea fino alla Galizia, con navigazione aerea fino alla Galizia, con navigazione aerea

fai Ostuni gratuiti, comprese le cambiali garantite da pegno e da essi rilasciate agli Istituti di emissione, sono esenti dalle tasse di bollo e di registro.

Art. 5.

Ogni decade la Filiale dell'Istituto sovventore comunica al Prefetto della Provincia le operazioni cambiarie eseguite e il movimento del conto corrente.

La cessazione delle operazioni e la chiusura finale dei conti saranno determinate con decreto ministeriale.

SPORT

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI FEBBRAIO 1915

Primo giorno – Domenica 31 Gennaio

Il cielo d'un azzurro veramente incantevole ha voluto favorire la riapertura del nostro ippodromo e la rigida temperatura ha provveduto a riparare lo stato pietoso delle piste. Infatti, contrariamente a quanto era lecito prevedere, il terreno era buono nelle prove odierne, comechè non si sono avute sorprese nello svolgimento dell'ottimo *sport*.

Sir Rholand e il sig. Tesio hanno mantenuto le tradizioni dei loro rispettivi debuttanti, i quali hanno fatta piacevole impressione sugli spettatori nel nuovo mestiere loro affidato. Pubblico scarso nei recinti, giacchè il tempo era buono, ma il freddo intenso.

I CORSA

Il premio dell'**Mont-Cup** (L. 1500 m. 3700) è finito sulla vittoria prevedutà di **Rainfold** (60 ½ Caracciolo) che sul palo di quattro lunghezze precedeva *Tromai* (78 ½ Casati).

Totalizzatore: Peso e Prato L. 6.

II CORSA

Monchito (65 Caracciolo) per cinque lunghezze aveva ragione di *Treno* (63 Cadorna) nel **Premio Ter Fiorenza** (L. 1000 m. 3200) mentre il terzo posto toccava per tre lunghezze a *Fest Tivoi* (60 Casalini) M. P.: Ghirlandina (63 Doria).

Totalizzatore: Peso L. 7, 5, 5 Prato L. 15, 5, 5.

III CORSA

Nettuno (64 Pomoli) al suo debutto in ostacoli non ha potuto riportare un successo benchè abbia fatto la migliore impressione in chi lo ha visto oggi galoppare su 3200 metri del **Premio della Società degli Steeple-Chases** (L. 2000). Anche la *rentrée Valmy* (66 Gabrielli) è piaciuta, ma la vittoria gli è stata tolta facilmente per sette lunghezze da **Gourmayeur** (73 Evans) mentre Nettuno a 3/4 di lunghezza era terzo. M. P.: Landonio (66 Sella).

Totalizzatore: Peso L. 10, 6, 0; Prato L. 8, 5, 5.

IV CORSA.

Approfittando di un giro troppo largo che *Lisnoste* (63 Pomoli) e *Lesbesse* (70 Evans) compivano nell'ultima curva **Mac Mahon** (66 Smit), che sembrava già battuto, riusciva ad acciuffare la corda per vincere il Premio **Vicovaro** (2000 m. 3300) di 3/4 di lunghezza sulla cavalla del signor Simonetta la quale precedeva Lesbesse di tre lunghezze. Il quarto concorrente: Nalusko (72 Lissenore) disarcionava il fantino alla *fence* e veniva tranquillamente a farsi riprendere vicino alle scuderie.

Totalizzatore: Peso L. 21, 8, 9; Prato L. 21, 8, 10.

V CORSA.

Nel premio **Astene** L. 2000 – m. 2000) **Semenichina** (60 Livernore) ha debuttato in siepi vincendo facilmente per cinque lunghezze davanti a *Varese* (68 ½ Lissenore) mentre *L'Uniposto* (66 Orsini) era terzo a minore intervallo ed ultimo non piazzato giungeva Brunelleschi (60 Gabrielli).

Totalizzatore: Peso L. 7, 8, 15; Prato L. 9, 8, 10.

VI CORSA.

Sanlorenzo (72 ½ Caracciolo) con un ottimo spunto finale otteneva la vittoria nel Premio Caterbo (L. 1500 – m. 2100) con mezza lunghezza di vantaggio su *Siciciarella* (74 Cadorna), mentre a *Lesbos* (64 Simonetta) che aveva fatta l'andatura, a due lunghezze era riservato il terzo posto a Niagara (78 ½ Doria); Valdastra (71 ½ G. Visconti) e Buonisoco (64 Calabrini) finivano in coda.

Totalizzatore: Peso L. 11, 8, 11; Prato L. 12, 8, 12.

E. S.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Alle 0.20 di questa notte è giunta a Roma, da Livorno, S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

VATICANO — Sua Santità riceveva ieri in privata udienza i monsignori: Capotosti, vesc. di Terme, Zaffarami, vesc. di Sasima; Piacitelli, con la famiglia e Salvadori del Collegio Vescovile di Viterbo.

Riceveva pure il P. Meyer sup. gen. dei miss. del S. Cuore; la rev. madre sup. di Villa Lante; le figlie di Maria della Trinità dei Monti; il Pres. ed il Consiglio dell'ass. Didattica Italiana; la contessa Capello; la duchessa Manari-Zavaglia con la figlia.

— Il card. Tecchi è in letto per una broncopolmonite influenzale. I medici curanti dottor Spadaro, Vanzi e Marchesi hanno tenuto ier sera consulto, dopo il quale hanno giudicato il caso non estremamente grave. Ieri le condizioni del Cardinale erano lievemente migliorate.

Si sono recati a visitare l'infermo i cardinali Gasparri segr. di Stato, V. Vannutelli, Vico, Lorenzelli e vari prelati e sacerdoti.

— Ieri mattina nella Cappella del Sacro Cuore a Villa Lante il card. Vicario ha consacrato vescovo di Sasima mons. Zaffarami ammi ap. di Todi. Erano vescovi conconsacranti i prelati Ridolfi arc. di Otranto e Mannajoli vesc. di Pomario.

Alla funzione hanno assistito i parenti del novello vescovo, la rappresentanza del clero di Todi e molti signori e signore.

— Il Collegio dei parroci ha nominato *camerlengo* mons. Rossetti parroco di S. Giovanni dei Fiorentini, segretario il rev. Rovela parroco di S. M. Maggiore.

— Il pittore prof. Reina, ha presentato al Papa un ritratto a olio della stessa S. S. più grande del naturale. Il ritratto è in stile pontificale. Il Papa, ringraziando il prof. Reina del gentile pensiero con amabili parole, impartendogli l'apostolica benedizione, congedava l'artista.

Dopo il terremoto

Norme per i trasporti ferroviari da e per i luoghi del terremoto.

Oggi entreranno in vigore le norme per i trasporti, sulle ferrovie dello Stato, dei profughi dai luoghi del terremoto e delle loro masserizie, del personale di soccorso che vi si reca e ne ritorna, degli operai che si portano nei comuni danneggiati, per eseguire lavori resi necessari in conseguenza del disastro e del materiale di soccorso.

Tutti i documenti necessari per fruire delle facilitazioni accordate con tali norme, eccezione fatta per quelli il cui rilascio non è di competenza dell'autorità politica, saranno emessi in uno speciale ufficio istituito presso l'Commissariato di P. S. della Stazione ferroviaria di Termini, al quale è anche affidato il servizio rilascio permessi, di cui a norma delle vigenti disposizioni impartite dal Ministero Interni, debbono munirsi le persone che per un legittimo motivo desiderano recarsi sui luoghi colpiti dal disastro.

Coloro che chiedono le facilitazioni e i permessi di cui sopra dovranno quindi d'ora innanzi rivolgersi al suaccennato speciale ufficio.

L'organizzazione dei soccorsi

Il Comitato Romano.

Come è noto, per iniziativa dell'*Associazione fra i romani* venne costituito un Comitato cittadino di soccorso per i danneggiati dal terremoto, al quale le autorità – dovendosi, nella generosa gara di carità che si è con tanto slancio manifestata in ogni regione del nostro paese, ripartire il soccorso alle terre colpite dalla sventura – hanno assegnato la zona di Avezzano.

Il Consiglio comunale di Roma, nella sua ultima seduta, mentre deliberò di riservare al Comune l'opera doverosa di soccorso ai profughi ospiti della Capitale, deliberò di prendere attiva e diretta parte all'azione del Comitato cittadino con l'intervento in esso di dodici consiglieri comunali e di adoperarsi perchè tutte le forze che nella nostra città pietosamente si indirizzano a portare soccorso nelle zone disgraziate, si fondano nuovamente col Comitato di soccorso.

Per provvedere alla definitiva costituzione del Comitato e per determinare il programma d'azione, il Sindaco principe Colonna ha pertanto indetto una grande adunanza che avrà luogo in Campidoglio nel l'Aula Consigliare domani martedì 2 febbraio alle ore 10.

Questo grande Comitato romano che ha un compito assai grave, perchè la zona di Avezzano qui deve provvedere è la più estesa e la più importante di tutte le zone danneggiate dal terremoto, è rimasto così composto:

Alessandri Alessandro consigliere comunale – Americi Odoardo – Apolloni Adolfo, Artioli Romolo – Assorelli Pellegrino consigliere Camera di Commercio – Baccelli Guido deputato al Parlamento – Barzelli Mario consigliere comunale – Barzilai Salvatore deputato al Parlamento – Bazzoni Cesare consigliere comunale – Benjamini Alberto – Bertolini Antonio – Bianchi Vittorio Emanuele consigliere comunale – Bianchini Leonida deputato al Parlamento – Bonomi Ivanoe deputato al Parlamento – Borghese Scipione deputato al Parlamento – Botturneo Pietro consigliere comunale Canzani Lenci ex-deputato – Canovai Tito vice direttore generale Banca d'Italia – Cappelli Raffaele Presidente Istituto Internazionale Agricoltura – Capelli Gustavo direttore Banco di Roma-Carloni Ettore consigliere comunale – Castelli Giulio – Cavalieri Giovanni direttore Cassa di Risparmio di Roma Cavagliari Giulio consigliere comunale – Cingolani Mario – Colombo Carlo commissario Giovani esploratori – Colonna Prospero Sindaco di Roma – Colombo Carlo presidente società generale operaia – Corti Enrico direttore Società Bancaria sede di Roma, – Crescenzi Filippo consigliere comunale – Del Drago Al fonso – Della Bitta Attilio – Della Seccaglia Giangiacomo presidente Comitato centrale Croce Rossa – De Angelis Tommaso direttore sede di Roma Banco di Napoli – Del Vecchio Pietro consigliere dei Corriere d'Italia – Direttore del Popolo Romano – Direttore dell'Osservatore Romano – Direttore dell'Idea Nazionale – Sedra Giacomo – Falbo Italo Carlo direttore Messaggero – Fanti Adolfo – Federzoni Luigi deputato – Ferrari Ettore Ferrari Umberto – Ferretti Gaetano direttore sede di Roma della Banca commerciale – Folchi Pio consigliere provinciale – Forti Giuseppe direttore sede di Roma Banco d'Italia – Franchetti Leopoldo senatore del Regno – Frassinelli Attilio consigliere comunale – Frattini Giovanni consigliere comunale – Garofolo Enrico – Garroni Provenzani Gaetano consigliere comunale – Giustini Amedeo – Grassi Domenico – Graziadei Carlo – Grilli Alessandro consigliere comunale – Grisostomi Marini Gaetano consigliere comunale – Guadagnoli Augusto consigliere comunale – Guglielmo Giorgio deputato – Iacoucci Virgilio consigliere provinciale Lante della Rovere Ludovico presidente della Deputazione provinciale – Longinotti Alfredo – Malagoli Olinto direttore della Tribuna – Mandelstava Ettore senatore del Regno – Martire Egidi Gilberto consigliere comunale – Medici Del Vascello Luigi deputato – Mirenzi Emilio – Mirone Michele direttore della sede di Roma Banco di Sicilia – Montalcini Mauro direttore sede di Roma Credito Italiano – Mora Tommaso – Paselli Ernesto presidente Consiglio di Amministrazione del Banco di Roma – Palombo Enrico consigliere comunale – Patrizi Costantino – Policoni Pio consigliere comunale – Petrioli Paolo – Pizzarelli Luigi – Poce Mario – Pozzi Torquato – Presidente Associazione commerciale industriale agricola romana – Presidente Sindacato corrispondenti Presidente Sindacato Cronisti – Presidente Società Generale di Mutua Assistenza fra gli impiegati delle pubbliche amministrazioni – Presidente Società generali operaia – Presidente Società generale Cantonieri e impiegati di consorzio – Presidente Associazione Stampa Periodica Italiana – Radaisi Rodrigo – Ramoni Cesare Romolo – Rauzi Adolfo consigliere comunale – Salandra donna Maria presidente Comitato signore – Sallusti Francesco – Sanjust Pio Presidente associazione mercanti campagna – Scalba Ugo – Sindacati Artistici – Sterlini Augusto consigliere provinciale – Talamelli Odoardo – Tallano Edoardo cassiere del Regno – Tittoni Romolo senatore del Regno Presidente Cassa di Risparmio – Tognetti Alfredo – Tonelli Alberto rettore della R. Università di Roma – Torlonia Augusto – Torlonia Giovanni dep. al Parlamento – Torlonia Leopoldo sen. del Regno – Trentani Paolo – Tupini Umberto, Vanelli Romolo – Verzelloni Virgilio – Vesi Filiberto consigliere provinciale – Via Pietro – Voglino Giovanni direttore della sede di Roma del Nuovo Credito Umbro – Zelli Luigi.

Le Grande Fiera della Stampa

I doni per la Lotteria della Stampa a favore dei danneggiati dal terremoto continuano ad affluire alla nostra Associazione con un crescendo impressionante e commovente. Ieri fra gli altri si sono notati quelli magnifici del principe Augusto Torlonia, del Prefetto di Roma, di don Francesco Del Drago, del prof. Cesare Maccari, del prof. Biondi, una magnifica stola e manicotto di volpe della casa Cerafogli, degli squisiti cappellini della casa Wolner così nota alle dame eleganti, e cento altre cose squisite.

Questa sera alle 18 verrà chiusa l'accettazione dei doni, dovendosi procedere alla compilazione del catalogo che comprenderà circa trentila premi.

I doni che giunsero in ritardo non saranno più devoluti alla fiera, ma saranno venduti all'asta pubblica insieme a quelli che per avventura fossero vinti dai biglietti invendutì.

Giovedì prossimo si spera di poter aprire al pubblico l'Esposizione dei doni nel Palazzo delle Belle Arti e lunedì 8 febbraio avrà luogo l'estrazione pubblica della lotteria.

***

Ecco il dodicesimo elenco dei doni:

Baronessa Bettingeri, due grandi supermobili in bronzo – Emma Ravelli, mantellina di lana con cha – Sig.na Luisa Gonzalo, cuscinetto in merletto – Famiglia Mariaghi, centro da tavola, portafiori, lampadario ecc. – Signora Evenia, calendario con soprammobile – Cav. P. Massi, quadro in cuoio – On. R. Bertarelli, statuetta in bronzo – prof. Pio Fabbri, 24 fiasche antiche – Maria Mingoni Bartolini, acquarello e Paesaggio – march. Giuseppe Vitelleschi, pastello « Testa di donna » – Adele Persico, piatto dipinto – cav. Alfonso Persico, calendario – Italia Bella » – P. Angelini, due bottiglie Marsala – Matilde Decupis, due burri – Ditta Cossut, fazzoletti – Signora Mendicini, ricamo per fronte – Cristina Conti, bibelots – L. Cecconi, portacolori – Ditta Scalzi Biondi, tre cappelli – Bianca Angelini, specchio a lente di Dante – T. Fiaschi, candeliere d'argento – Ditta Crispigni, cofano di cuoio bulgaro – Oberti, portafiori e mensola – Emanuele Molinari, quadro a olio « Paesaggio » – Linda Sigismondi Mastagna, portavaso porcellana – Franchini, scatole dolci – Rampone, borse, cinte, portacarnicci, specchio, ecc. – Livia Gatti, portafiori, trusse – Elvira Beltramelli, portafoglio, bibelots – Mercedes Marcella, portafiori – Amelia Chiarini, centro da tavola – On. march. Guglielmi bust. statua bronzo – A. B. Canale cinque volumi – Settimio Tedeschi fu J, tre bottiglie cognac – on. Guido Fulvenzi, quadro a olio « Mare » vaso portafiori, vaso Rolany pianta ornamina Guido Tedino – « Pozzolo Romano », due quadri a olio del cav. Pisanti – comm. E. Vecchiarelli, orologio porcellana – Pacifico Malajona Manuela, due vasi giapponesi – Magazzino B. Domenico e C., tre tagli cristallo soia – Ditta Ciuti, Dandini, sinzano – Ditta Quirino, bianco chifon. – M. Tonino e A. Tirenni, fermaglie d'acciaio – Ditta Jacoli, pacco tovaglie – Clementina Sciarretta, vaso per gelsomini – Ditta Alberti (Benevento), 10 casse bottiglie Broga – S. E. Z., quadro a olio – cav. G. A. Rosazza, pastello di Michis – Fabbriche Riunite Galettine Biscuit e Affini, scatole bombons – prof. Orazio Cancrino, candeliere bronzo – Ditta Manenti, due bottiglie liquori – prof. N. Ignesi, servizio da caffè – Ditta Panunzi, tappeti da tavola e portabig. – comm. I. Giannantino, vaso portafiori – Maria Giannantonio Gregorio, parure per tavola – Casa Ed. Bocca, quattro volumi illustrati – cav. Vittorio Rario, tasto di cavallo in bronzo in altorilievo – Giuseppe Mineri, pastello « Dolcezza d'Adagiarsi » – cav. Adriano Piccinati, sei volumi – Druilla Pozzan, centro da tavola ricamato – Anna Rabai, cuscino ricamato – Ofelia Pirzini Abigaunto, album per cartoline – Elvira Gualdi Vitali, acquamanili, vantaglio, portamonete, spilla d'argento, ecc. – Cioicelleria Knight, mezza, da toilette in argento per automobile – cav. Luigi Gambibbia statuetta bronzo – Ditta De Maji, cravatte con manico di corno – Ditta Biancifiori, cassonetto da toilette in cuoio – E. N., borsa per signora – Calzaturificio di Varese, bocce per un palo di sempre – cav. G. Onesti, volume – Innocenzo Capparoni e figlio, 3 metri taffettà rigato – Arturo Maria e Giorgio Olivieri Sangiacomi, volume illustrato – Alberto Mestre, quadro a olio « Paesaggio » – Margherita Alastgià, sedici oggetti ricordi dalla medesima – R. Tolta, bottiglia vermouth – avv. Agostino Lanzillo, lume elettrico in porcellana con orologio – Clorinda Fabi-Dalesio, collana di ametista – Partito Socialista Riformista, grande bandiera – Angelo Fanelli per la Ditta Marsciano e C. sei bottiglie champagne Marsaux – Emma Castelnuovo, piccolo dipinto – « La Provincia di Como », cinque abbonamenti – « L'Unione di Pavia », cinque id. – « Varesina », cinque id. – « Il Mattino », abbonamento e abbonamento alla rivista « Regina » – « Il Pensiero », cinque abbonamenti – « La Grande Illustrazione » (Pavesi), cinque id., dieci semestre 1914 – « Il Quotidiano » di Trani, cinque abbonamenti – « La Rassegna Contemporanea », dieci id. – dott. Rosario Pipino, tre volumi – on. marchese Lucifero, cartella portafoglietti – Nella Pretaroli, acquarello – Irma Ducceschi, due quadri a olio.

I PROPRIETARI ITALIANI E IL GOVERNO.

La Federazione Nazionale fra gli esercenti nel ramo l'industria della panificazione ha presentato al Presidente del Consiglio dei Ministri un interessante Memoriale sulla questione del prezzo del pane.

Esso rileva anzitutto che la Federazione, conscia dei doveri che incombono a tutti e più specialmente agli enti collettivi che sono in più stretti rapporti con le masse popolari, ha svolto finora opera patriottica consigliando, a mezzo delle Associazioni federate, i proprietari-fornai di adoperarsi in ogni modo per rendere meno acra la situazione nei riguardi del pubblico più specialmente verso la parte di esso meno abbiente.

E i proprietari-fornai d'Italia hanno nobilmente risposto rinunziando al proprio utile, poichè – abbiamo già detto – è indiscutibilmente provato che l'aumento del prezzo del pane al è sempre effettuato, a volta a volta, soltanto dopo alcune settimane dal precedente rialzo nel prezzo della farina ed anche attualmente, il pane in genere e più specialmente quello di consumo popolare costa assai meno di quanto dovrebbe costare se avesse per base le correnti mercuriali delle farine.

Si potrà obiettare – prosegue il memoriale – che in qualche città abbiano potuto influire i provvedimenti presi dai rispettivi Comuni, che la concorrenza è tanto più viva quanto maggiore è il prezzo delle derrate, ma è un fatto innegabile che i proprietari-fornai d'Italia non possono essere accusati, in alcun modo di speculazione.

Ma le scorte di farina, che hanno consentito ai proprietari-fornai così encomiabile condotta, sono ultimate, ormai non si bada più al costo, occorre la farina per evitare il pericolo di chiudere i forni.

E la richiesta ovunque continua, pressante, spinge i molini ad affrettati acquisti di grano, il cui prezzo *è salito ora a limiti mai raggiunti.*

Indi il memoriale continua:

Non è compito di questa Federazione assegnare le altrui responsabilità, ma i disturni rapporti che legano i proprietari-fornai ai Molini possono formare una irrefragabile testimonianza che anche da parte di essi si sono attenute continue e sensibili condiscendenze nei prezzi e nelle consegne da agevolare grandemente si fornai l'opera buona finora compiuta.

Vi sarà anche fra i tanti Molini nazionali qualcuno che, indifferente ad ogni sentimento, abbia curato il proprio esclusivo tornaconto, ma il maggior numero di essi, persino dal critico momento che si attraversa, merita la pubblica riconoscenza. Gli stessi Molini, adunque, sono vittime della grande speculazione che, antipatriottica e iniqua, si compie impunemente, alla luce del sole, dai possessori di grano, siano essi produttori con merce inventariata o detentori per acquisti fatti sia nell'interno che all'estero.

Contro costoro ogni provvedimento sarebbe giustificato e le proteste di pochi verrebbero soffocate dalla riconoscenza delle popolazioni di tutta Italia. Non è questa l'ora delle recriminazioni, ma se il Governo, in un momento così critico e terribile per tutte le Nazioni, sorpassando alle norme costituzionali, avesse a tempo con la forza della Legge fiaccato l'infame ingordigia degli umani avoltoi, non si avrebbero ora a deplorare le giuste manifestazioni e i dolorosi fatti che turbano la pubblica tranquillità.

Il Governo ha provveduto e sta provvedendo, ma il male è divenuto troppo grave e troppo esteso perchè l'effetto dei provvedimenti annunciati possa prontamente ed efficacemente risentirsi. I possessori di grano non vendono, la farina scarseggia, i prezzi aumentano vertiginosamente; il pane, alimento indispensabile, è già troppo costoso; le popolazioni brontolano e minacciano.

I proprietari-fornai, per l'immediato contatto dei consumatori sono i più esposti alle invettive e alle minacce del pubblico. Da ogni parte giungono a questa Federazione invocazioni di consiglio e di aiuto e quindi si impone ad essa di intervenire non già per aumentare gli imbarazzi al Governo, ma per contribuire possibilmente – nelle sue modeste forze – ad alleviarne le preoccupazioni.

Con tale intento si permette di presentare la seguente proposta:

Perchè il Governo e per esso il competente Ministero non raccolga subito intorno a sè i principali ed immediati fattori della pubblica alimentazione?

I proprietari o i dirigenti dei maggiori Stabilimenti di macinazione, formando un consesso eminentemente tecnico potrebbero indicare, agevolare ed effettuare quei rimedi più adatti a prontamente risolvere la presente gravissima situazione?

La somma delle scorte di farina e di grano nei propri stabilimenti, la conoscenza dei depositi di grano nazionale tuttora invenduto; il computo delle quantità di grano estero già sbarcato e immagazzinato; di quelle fluttuanti o delle altre acquistate e tuttora giacenti nei luoghi d'origine; la questione dei noli degli scarichi; dei possibili ribassi ferroviari, sono elementi indispensabili per lo studio della immediata soluzione di un problema così vasto e così grave.

Per le notizie finora avute in proposito si può assicurare che l'invito verrebbe bene accolto. Comunque questa Federazione pone i suoi servigi a completa disposizione dell'E. V. ben lieta di poter almeno rivalere dall'opera propria le maggiori assicurazioni che i provvedimenti governativi riusciranno a prontamente ed efficacemente modificare le presenti critiche condizioni in cui si dibatte l'industria della panificazione. »

Il comizio alla Casa del Popolo. — Nel salone della Casa del Popolo, ieri mattina, per il comizio contro il caro prezzo del pane, si riunirono circa 400 persone rappresentanti diverse associazioni e leghe di lavoratori. Il comizio, promosso dall'Unione Socialista Romana, non ebbe, quindi, quel concorso di pubblico che gli organizzatori avevano sperato.

Alla presidenza fu chiamato il maestro D'Amato, segr. dell'Unione socialista, il quale spiegò lo scopo della riunione e conchiuse annunziando che prossimamente si terrà un comizio in piazza Colonna sempre sullo stesso argomento dei tramviari.

Parlarono, poi, Francesco Ciccotti, per i socialisti e Parpagnoli, per la Camera del Lavoro.

Alla fine fu votato il seguente ordine del giorno:

« I lavoratori di Roma riuniti a comizio per discutere sull'enorme rincaro del pane regimato dalle condizioni create dalla guerra;

considerando la esiguità dell'opera governativa la cui inefficace previdenza si manifesta anche nei recenti provvedimenti, tutti ispirati ad una politica conservatrice e tutelatrice della proprietà;

considerando come l'azione dell'Amministrazione comunale di Roma incoraggia, con compre intempestive e più intempestive distribuzioni di farina a soli pochi forni, la speculazione turpe dell'Associazione fornai;

considerando che unico rimedio contro la penosa situazione attuale è la immediata requisizione da parte del Governo italiano, di tutto il grano esistente e conservato per una futura e più fruttuosa speculazione;

delibera di continuare l'agitazione sorreggendo quanto prima a comizio la cittadinanza in una pubblica piazza per imporre agli speculatori sulla fame quello che Governo e Comune non sanno imporre con le leggi ».

Il comizio alla casa Pisbetti. — Indetto dall'Associazione per la tutela degli interessi nazionali, del cui Comitato d'onore fanno parte i senatori Mazzella, Albertoni, Manassei, Colleri, Pozzi, Chiappelli, i deputati Meda, Taverna, Giordano, e il conte Boromeo, il marchese Roberto Visconti, il cav. Bertarelli e l'avv. Podrecca, e del cui Comitato centrale fanno parte l'avv. Cesare Bruno di Belmonte, come presidente, il senatore Cami, il conte Carlo Compagnia Carpiglioni, l'on. Vinai, l'on. Di Belmonte, l'on. Degli Occhi, il prof. Gualdi, l'avv. Scimitarsi, il dott. Aquilanti, l'avv. Vannutelli, l'avv. Valente, il pubblicista De Maria e il signor Lunati, ieri mattina ebbe luogo alla Sala Pisbetti l'annunziato comizio pro neutralità.

Il comizio però, ebbe un prologo ed un epilogo sulla pubblica via; e ciò fu fatica speciale di quei tali signori che si son fatti depositari e tutori... della libertà di pensiero e di azione.

Infatti, via del Pozzetto, via del Babuino e via S. Andrea delle Fratte, nell'ora in cui doveva aver luogo il comizio, furono invase da gruppi di appartenenti alle società popolaresche; i quali cominciarono ad insultare, a inveire, ad assalire coloro che si recavano pacificamente al comizio. In via del Pozzetto un violento pugilato si svolse tra l'on. Bruno di Belmonte e un gruppo dei più scalmanati. La forza pubblica, che era agli ordini del cav. Pacifici, dovette ripetutamente intervenire, per tutelare i pacifici cittadini e per disperdere i provocatori. Furono anche operati parecchi arresti; fra gli altri, fu arrestato Cesarino Frumani ma poco dopo rilasciato.

Nella sala si addensava foltissima folla.

L'on. Bruno di Belmonte, presiedendo il comizio, pronunciò un discorso stigmatizzando il contegno degli antineutralisti ed augurando che il Comitato sappia resistere fortemente e degnamente alle inqualificabili violenze degli incivili avversari.

Quindi parlò il dott. Aquilanti che protestò anche egli contro l'operato dei antineutralisti e propose di inviare una Commissione al Presidente del Consiglio dei Ministri per informarlo con ogni precisione dell'accaduto e per ottenere ai convegni dei neutralisti pienamente garantite quelle libertà che i sedicenti tutori della civiltà moderna vanno reclamando ogni giorno.

Fu votato un ordine del giorno di protesta contro le scene di antipatriottismo rivolte al Comitato; di conferma dei deliberati presi nel convegno precedentemente tenuto nella stessa sala Pisbetti, di decisione di intensificare l'azione del Comitato.

Dopo il comizio, si ebbe, come abbiamo detto, l'epilogo, cioè altri tafferugli e non pochi bastonate fra neutralisti e guerraioli.

E la cagnara si protrasse sino a mezzogiorno, l'ora canonica anche per i... guerrieri!

Nel mondo dell'arte. — Oggi, 31 gennaio, onomastico di Giulio Montoverde, gli mandiamo — anche interpreti dei numerosi amici ed ammiratori suoi — un cordiale saluto, accoppiato all'augurio di vederlo compiere, a 78 anni, altre opere come l'ultima inviata in ricordo di sua madre ai suoi conterranei di Bistagno: una Madonna dalle linee soavi, in atto d'insegnare al piccolo Redentore quella benedizione che scorta i popoli cosa l'umanità a quella pace ed a quell'antica fratellanza, oggi per troppo cosparsa ed affuocata dal rombo e dal fumo delle potenti artiglierie di terra e di mare.

Giungano dunque al Nestore degli scultori italiani i più cordiali auguri.

Onorificenza meritata. — S. M. il Re ha insignito, con recente decreto, della nomina di ufficiale nell'Ordine Mauriziano il prof. Alfonso Neuschüler, docente di patologia e clinica profilattica nel R. Ateneo di Roma.

Onore ben meritato.

Il nostro ottimo amico (personale) comm. Neuschüler fu, durante il lungo – anche troppo – periodo dell'Amrain, Nathan uno dei più solleciti e valenti collaboratori nella Congregazione di Carità, degnamente presieduta da don Augusto Torlonia princ. di Civitella Cesi.

In onore del comm. Bianchi. — Ieri si è adunato il Comitato dei delegati del Collegio Nazionale degli Ingegneri ferroviari italiani, per discutere della crisi creata nell'Amministrazione ferroviaria dello Stato con l'uscita dalla Direzione Generale del comm. Riccardo Bianchi.

L'Assemblea numerosissima, presenti i delegati di tutte le Circoscrizioni del Regno, dopo elevata discussione, ha votato il seguente ordine del giorno:

« Il Comitato dei delegati di Circoscrizione e Categoria del Collegio Nazionale degli Ingegneri Ferroviari Italiani, adunatosi in Roma in Assemblea straordinaria il 31 gennaio 1915, sicuro interprete dell'unanime sentimento dell'intero Collegio,

facendo proprio il primo saluto inviato dalla Presidenza al comm. Riccardo Bianchi, nel momento in cui egli chiude questo importante periodo della sua attività, vuole esprimere la sua ammirazione al geniale reggitore dell'Azienda ferroviaria di Stato, e la sua riconoscenza ed affetto al proficuo rappresentante della tecnica ferroviaria italiana, e delibera che dal Collegio sia coniata una medaglia in suo onore a ricordo di tanta opera e ad affermazione di così sentita devozione ».

Pro Scuola civile di aeronautica. — Ieri mattina al Regio Liceo Ennio Quirino Visconti al Collegio Romano, il colonnello medico Gambino ha fatto la prima visita ai giovani meccanici scelti dal Comitato per la scuola civile di aeronautica e per la sezione teorico pratica motoristi di aviazione.

---

tutte le terre libere, adatte alla agricoltura, sono divenute di proprietà privata; cresce il numero dei proprietari e più rapidamente di quello delle terre messe in valore, di guisa che a poco a poco diminuisce la superficie delle singole proprietà. Sembra perciò, a prima vista, inapplicabile alla agricoltura americana la legge dell'evoluzione capitalistica nel senso marxistico. Però, nei singoli gruppi di proprietà, si nota che, mentre è diminuito il numero di quelle che raggiungono i 174 *acri*, è cresciuto quello dei latifondi di 1000 *acri*.

Il valore del terreno e degli edifici è cresciuto più del doppio, ed ha raggiunto la somma favolosa di oltre 148 miliardi di lire. L'esercizio dell'agricoltura richiede oggi molti più capitali di alcuni decenni addietro; perciò il possesso fondiario diviene sempre più un privilegio della classe capitalistica, e cresce il numero dei piccoli affittuari, che sono costretti a dare una parte sempre maggiore dei loro profitti ai proprietari del suolo.

La superficie coltivata a grano è di poco cresciuta nel corso degli ultimi dieci anni, mentre si è molto sviluppata quella delle colture industriali. I salari dei contadini, che si calcolavano nel 1899 a 347 milioni di dollari, ossia a 7.6 % del valore del prodotto complessivo dell'economia agricola, nel 1909 salirono a 651 milioni, quantunque il prezzo dei prodotti crebbe assai di più, così che la parte dei lavoratori della terra è ora solo del 7.4 %.

E' anche importante notare che le spese di coltura crebbero dell'83 % per *acre*, il valore del macchinario del 62 %, quello degli edifici del 70 %.

Le conclusioni teoriche che – secondo il Pilatsky – si possono trarre dai dati raccolti in quest'ultimo censimento americano dell'agricoltura sono: 1°) la seguito all'inserimento sale notevolmente la rendita agricola; 2°) la congiuntura favorevole è sfruttata meglio dalle grandi che dalle piccole aziende; 3°) il costo di produzione sale più lentamente della rendita.

SIR JOHN MURRAY.

E' morto a Glasgow, in seguito a un accidente d'automobile sopraggiuntogli sulla via di Edimburgo, uno dei creatori dell'oceanografia, Sir John Murray.

Nato a Cobourg (Ontario) nel 1841, compì i suoi studi all'Università di Edimburgo, indi partecipò, dal 1872 al 1876, alla spedizione del *Challenger*, alla quale il suo nome resterà eternamente associato.

Per vent'anni circa egli studiò gl'immensi materiali presi in questa crociera di quattro anni in tutti gli oceani del mondo, e raccolse i documenti ammassati in cinquanta volumi del *Challenger Reports*, i quali formano la base di tutte le ricerche oceanografiche odierne. Egli studiò anche i *laghi* di Scozia e trovò nella loro fauna tracce d'una popolazione animale artica. Compì inoltre altre numerose spedizioni scientifiche, pubblicò recentemente, in collaborazione con Hjort, gl'importanti risultati della sua ultima crociera a bordo del *Michael Sars*, in un volume intitolato *The Depth of the Ocean*.

LE GRANDI SCOPERTE DEI TESTI CLASSICI.

La scoperta, in Egitto, e la pubblicazione del nuovo manoscritto dei Vangeli posseduto dalla biblioteca di Washington hanno indotto il *Mercure* a fare una specie di bilancio dei testi classici ritrovati in questi ultimi anni, che certo sono contrassegnati da un nuovo rinascimento per ciò che riguarda la scoperta di manoscritti greco-latini. I materiali nuovi che ci son venuti, specialmente dall'Egitto, sono in numero veramente considerevolissimo. Iperide, l'oratore di cui le opere cominciarono a venire in luce fin dal 1752, può ora far ascoltare tollerabilmente la sua voce. Il trattato di Aristotile sulla politica degli ateniesi ha rivoluzionato le nostre idee sulla costituzione di Atene. I meriti di Bacchilide, rivale di Pindaro, possono oggi essere sostanzialmente stimati, e la reddità di Pindaro stesso è stata accresciuta di nuovi pezzi. Menandro la cui tradizione è stata perpetuata e trasmessa alla letteratura europea da Terenzio, è ora rappresentato da una intera decina di commedie, che, se non sono tutte nelle condizioni migliori, bastano in ogni modo a divertirci; e lo stesso può esser detto delle scritture di miss Eroda. I curiosi *Persiani*, racconto della battaglia di Salamina, dovuto ad un Timoteo di Mileto, trovati nel 1902 vicino a Menfi, non sono eccezionalmente facili a leggersi, ma costituiscono il più antico manoscritto classico che noi possediamo. Uno storico, Teopompo, o Grenippo, in assai medito una cinquantina di pagine, e il più lungo ed il più continuo testo papiraceo è un mezzo rotolo contenente la fine del Convito di Platone. Poco più di un anno fa fu ritrovata la metà di un dramma di Sofocle: *I cercatori di tracce*, e tre o quattro nuove tragedie di Euripide ci son pervenute in frammenti. D'altra parte, i papiri egiziani ci hanno permesso di ritornare in contatto con la vita quotidiana dei greci, offrendoci petizioni contratti, inviti a pranzi, a nozze, a funerali, notizie di nascite e di morti, di riunioni e di banchetti ed esercizi scolastici... Tutto questo per quel che riguarda l'ellenismo. Di latino, si è trovato molto poco in Egitto; pochi versi di Virgilio, un epitome frammentaria della storia di Tito Livio. Tuttavia, abbiamo ritrovato una copia dell'Epistola agli Ebrei. Ma la rinascita latina non sembra debba rinnovarsi. Vi è poca speranza di ritrovare i libri perduti di Tacito o di Livio, e i poemi di Gallo o qualche scritto di Ennio. Anche le biblioteche, per ciò che riguarda la latinità, non hanno più nulla da rivelarci, a meno che qualche grande sorpresa non ci riservi quella di Costantinopoli — L'ultimo grande scopritore di testi classici latini rimane per ora l'italiano cardinale Angelo Mai che pubblicò i Vangeli Vaticani, scoprì frammenti di Cicerone e di Plauto e la corrispondenza di Frontone e di Marco Aurelio. Egli può essere paragonato per il suo amore dei libri e le sue fortunate ricerche, solo al Petrarca, che cinque secoli prima di lui scoprì a Verona la lettera di Cicerone ad Attico, da lungo tempo perduta.

E' innegabile che la scienza papirologica abbia fatti in questi ultimi tempi dei grandi passi, anzi dei progressi meravigliosi.

I papiri hanno servito a corroborare o a distruggere constituzioni che fino ad ora erano state sempl

Dopo la visita il presidente, gen. Ettorre, la trattenne a pranzo gli ospiti che si erano serviti con lavoro cui facevano seguito parole di vivo lode per la simpatia vivacissima manifestata, con cui il pubblico romano aveva seguito all'appello delle scuola, di cui la spiaggia l'utilità e l'importanza.

Il generale ha fatto poi ritorno che, lunedì il Comitato avrà deciso di non assumere più di 30 allievi, visto l'entusiasmo suscitato dalla cosa, è con vanto nelle determinazione di prendere invece il doppio, cioè 60, che saranno divisi a sorte fra i richiedenti, e che i delusi dichiarati.

Si è poi dichiarato deciso di dover cimentare 70 fascisti, che sono stati naturalmente scelti fra coloro che hanno i migliori requisiti, ma il Comitato ha creduto di non accogliere perchè dei loro nomi sarà senza dubbio tenuta conto nelle prossime assunzioni.

Il breve discorso del Presidente ha fatto ottima impressione agli intervenuti.

Assistevano Filag. Bonacorsi, l'avv. Pugliese, il cap Ceccon, il cav. Centini, ed il segretario generale del Comitato avv. Ugo Ricci.

All'Associazione Commerciale. — Iori un'adunanza straordinaria della Associazione Commerciale, per udire e pronunciare al merito pubblico come compilazione intelligente e come trattazione dei vari argomenti, discussi ed un pubblico assai numeroso e scelto, nel numero che formano con compagnoni di squadre fattore e di gruppo, che hanno preso parte alla gara.

Il 2 scorso G. Sapio, con fraciln, il quale con dolce voce ha narrato che gran numero erano quelli che non ci sono, quanto questo valga l'esso giudizio d'un pubblico tanto intelligente quanto quello della nostra società, sento lieti sempre quando sono accompagnate da un sentimento cordiale scrittore.

Il XII Gennaio di ieri sera alle «Lazio». — Più che una brevissima attestato di cronaca questo concerto dovrebbe essere trattato con un articolo di alcune pagine e non è per una sola programma per la bellezza della esecuzione e per il valore degli artisti.

E' noto al pubblico romano la passione della Contessa che è stata assistente nel Monumento colossale del Gianicolo. Assistente, la valente volta di Chopin, nella Conferenza di Monteverdi e in Pietro di Cherubini. Quattro pianisti di musica sono stato in questo genere cimentato valga l'esso giudizio d'un pubblico tanto intelligente quanto quello della nostra società, sento lieti sempre quando sono accompagnate da un sentimento cordiale scrittore.

Il XII Gennaio di ieri sera alle «Lazio». — Più che una brevissima attestato di cronaca questo concerto dovrebbe essere trattato con un articolo di alcune pagine e non è per una sola programma per la bellezza della esecuzione e per il valore degli artisti.

E' noto al pubblico romano la passione della Contessa che è stata assistente nel Monumento colossale del Gianicolo. Assistente, la valente volta di Chopin, nella Conferenza di Monteverdi e in Pietro di Cherubini. Quattro pianisti di musica sono stato in questo genere cimentato valga l'esso giudizio d'un pubblico tanto intelligente quanto quello della nostra società, sento lieti sempre quando sono accompagnate da un sentimento cordiale scrittore.

Un vero rivalissimo è stato il tenore Giuseppe Burzelli che la dolcezza e grazia tal'arte del suo canto leggere e tenere che ha saputo dare a tutte le romanze con i modi degli accademici cantanti. Della romanza della Afgone ha dato una esecuzione di vera maestria l'altro che lo applausi timbro del suo canto gli schiudono le porte dei teatri più importanti.

E qui è la volta dell'eccezionale violinista Maria Fiori, una violinista che ha come tutti sanno, a Roma, ha saputo eseguire e interpretare le più belle e difficili sonate dei maestri maggiori. Ieri sera, nella sonata in sol magg. I di Bach ha dato prova ottima un artista di stile che lo stesso grande maestro magnesio avrebbe pienamente lodato.

Le stesso dicasi nella sonata in Fiaui reqe e nella melodia di Mercure, dove ha eccellenti di tecnica, ma dove per insistere ha lo stesso il sentimento dell'espressione e stile della seconda di Dello, una sonata che ha fatto veramente gustare la sua bellezza e la sua vera alla più dotti sonatori che più non si accorgano. E il pubblico ha voluto che il Fiori ne sono e dello dimostrato acclamazioni.

Ultima ma la meno valente è la giovane artista Elvira Trentini, un ragazzo maestro che tocca con molta abilità e con molta grazia la più alta difficoltà e sa adiuvandosi l'ufficiale. Il Bisesso sinceler dell'i- de e la promessa di Benedetto Marcello, Vivaldi e Scarlatti, la romanza melodica di Von Weelmar, un vero gioiello, è stata anche lungamente applaudita ed il pubblico ha voluto che il bravo musico vi ritornasse fin due volte. Il pubblico è stato ammirato nel terzo concerto di Saint-Saens. Con grande bravura ha accompagnato tutte le parti del maestro Cimara che a fine programma ha voluto anche per conto suo dare un cari ad Ottaviani, la detta signora Trentini, il tenore Burzelli e il baritono Polverosi che gentilmente si sono prestati ed è prestato a cui sono.

L'esecuzione è stata applaudita e il pubblico ha richiamato più volte gli artisti che hanno dovuto bissare nella con un ricordo inconsolabile del concerto.

La sera del 15 corrente avrà luogo il XXII concerto.

Universita' Popolare Romana. — Lezioni del giorno 17 febbraio nella sede del Collegio Romano: alle ore 21 e — ore, nella sala maggiore: *Le opere di applicazione del nuovo codice di procedura penale*. — L. Ingrassia.

Banca Sanguinea. — Alle ore 19 e 30 corr. Orazio Sgualdini terrà una lezione sul tema: *Il commercio di Antonio e i suoi precursori*.

Dottori del Madrid. — Stasera nella sala dell'Istituto scientifico in via Depretis, ha avuto luogo l'assemblea generale dell'Ordine del Madrid.

Dopo aver approvato il consuntivo dell'esercizio decorso e proposto varie questioni alle studio del Consiglio Amministrativo, riguardanti le vari piante di un terzo dimostrato all'interessa dinotte del 12 e a dal medico di Ufficio Mauri vincitore L. Ulisse Ferri, medico del Collegio di Perugia in per degli schemi dei sanitari comunali vittime del terremoto del 13 gennaio 1915, dei Medici del Regio delle loro vedove e dei loro orfani.

ANTAGRA-DISLERI

per la tintia, Dintori crico, Antoterisatoreo Odiodore spumante grafia e F. DISLERI & C. MILANO

Piccola cronaca

Telefono; Redazione 10-27 — Amm.ne 18-34

Mortalità diagnostica. — E' mortissimo Nicholo Abate, di a. 26, ab. in. via Locandiera (sud porta S. Paolo, lati alle 18, investito poco fa da un fortissimo pacco postale di prio corso, caddo rimanendo investito da una ruota del pesante veicolo. Trasportato all'ospedale di Santo sanitari ricoverandovi *Al'Abate* grati, sezionali addirittura con la contusione complessa del frammento, la sfera operate di lacerazione, la gladiatorio in immediatamente profondo di vita. Alle ore 19 e 30 il decesso. Alle 19,45 lieri sera sono di vista. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Rissa sanguinosa. — Ieri sera Ignazio Berardi e Cirindo Mari di a. 40 ab. in via Gubbionesi 41 per futili motivi venivano a rissa. Nel corso di essa il Berardi assestò una bastonata alla moglie, producendole la frattura del braccio destro e varie lesioni in varie parti. Alla Cassazione fu sindacata giacchè in p. 20 del Mari, ab. in via Ostiense 41, e Luigi Sergeri di a. 43 ab. in via Arco di Parma 13 lati sete per ragioni di giuoco venuto a *Via fra loro*, nell'osteria di Pietro Piemonte in Pessari alle mani i due si furono reciprocamente incoraggiati a S. Giovanni. Il Mari, ferito alla testa, fu trasportato dalla famiglia al Policlinico.

Arresti. — Ieri alle 19,30 il giardiniere Guido Spaziani di a. 38 ab. in via Cavour 19, mentre si trovava in famiglia del sig. Casalis venne a lite per futili motivi con il cameriere Guido Bellini, di a. 24 ab. in via Cavour, ed al mezzo era un lungo coltello a serramanico.

Le Speciali tu disarmato e dichiarato in arresto dagli agenti di P. S. di servizio in detto locale.

— Dagli agenti di P. S. di Castelbelli, ieri in stazione in piazza S. Giovanni in Laterano, furono arrestati, ab. in via della Scala 17, perchè sorpresi mentre tentavano scassinare la porta d'ingresso dell'abitazione della signora Teresa Palazzoni. L'Andreoli fu invitato a Regina Coeli.

Una sorpresa. — I delegati Mussi e Prudenzino, con il brigadiere Parafini ed agenti di P. S. del commissariato Trevi, pomeriggio all'improvviso nei locali della Società di Mutuo Soccorso fra Postalegrafici di 2ª categoria in via Nazionale 254, ove trovarono riunite 150 persone, fra le quali molte signorine.

Nel locale si ballava si mangiava e si beveva senza che l'allittario Nello Cerroni, di a. 28 ab. in Via Nazionale 254, fosse munito del prescritto permesso di P. S. e spacio di vini.

I ballerini furono invitati ad allontanarsi ed a Cerroni fu elevata contravvenzione ai termini degli art. 19 e 70 nella legge di P. S. e 447 del Cod. pen.

VISTA

Debole e Difettoso

RICORRA AL DOTT. IGNAZIO RUESCHLIER Comm. IGNAZIO

specialista di fama mondiale

che ridona la vista a tutti i sofferenti di occhi, anche se la **corrazione dei difetti e della debolezza di vista medesima il suo particolare sistema di cura**, visibile il giorno 20 (venerdì) dalle ore 13 alle 17 in via Arenula 36 Roma.

TEATRI DI ROMA

IL GRANDIOSO SPETTACOLO DEL 7 FEBBRAIO

al Teatro Costanzi

Ormai due soli giorni ci separano dal grandioso avvenimento artistico che si svolgerà al teatro Costanzi a favore della famiglia del compianto Ferrero.

L'indubitato alto Pubblico sarà certo accorso numeroso per applaudire i valorosi artisti che hanno promesso, parole a questa festa dell'arte, della carità e dell'allegrezza parteciperanno i più illustri nomi del teatro lirico e del teatro di prosa.

Ecco ora il programmone completo della serata: *Verdi, i Vespri siciliani* — Atto III.

Bellini: Norma - Atto III, (signora Joanila Capella e signorina Gilberta Pierantoni).

Mascagni: Mosque - recitativo e gavotta (signora Maria Boldrini).

Puccini: La Bohème - racconto (comm. Alessandro Bonelli).

Pizzetti: Fuoco - atto II (Maria Labia, Flora - Matilda Bartolini, Scarpia - Taddeo Taliaferi, Cavaradossi - Ettore Nicolich, Angelotti - Ugo Bonelli, Sacrestano - Ernesto Rossi).

Ferrari: Goldoni e le sue sedici commedie nuove - atto III — Interpreti del secondo, Ferrari Goldoni, Amelia Bonelli, Ugo Piccoli, Ernesto Rossi, Ettore Bonelli, Gaudenzi, Augusto Mascelloni, Ugo Pierantoni.

L'orchestra verrà diretta dall'illustre maestro comm. Nicolaio Bonelli.

Le scenerie è stato ottenuto dalla Direzione della Società Anonima Teatri Costanzi, Adriano, Quirino, gli attrezzi sono della Ditta Rossetti. Le cose eleganti Bianchi e Bongiovanni, i fiori della Ditta Bonelli. Le cose artistiche

Tra l'amore e l'orgoglio

ROMANZO

di

MARIA TERESA PISCITELLO.

Egli non si mosse. Tutto spontaneamente lo attirava a lei, il profumo che emanava dalla freschezza della sua persona gli entrava in cuore inebriandolo e quel suo sguardo, quel suo viso ombrato e parisino, fecero piegare i suoi occhi che guardavano con insistenza spiacevole.

Ella si accorse, di quell'impasse che pareva dovesse spogliarla, si tirò sugli omeri il velo grigio, quasi che potesse difendersi da quella nudità della quale sentiva un gran freddo.

— Ma sedete! finitò.

E poichè la richiesta non ammetteva replica, Massimo in silenzio sedette accanto a lei.

— Perchè avete cantato, Leone? gli disse con tono di voce più intimo.

— Così, non so... perdonatemi. Siete bella e vi amo...

— Massimo non dite questo, ripetè seria. Voi sapete che non potete amarmi, che io non posso amarvi. Oggi tutto ci separa inesorabilmente e voi l'avete voluto.

— Paola, se sapeste come ho atteso quest'ora per rivedervi, per parlarvi! Ho vissuto l'angoscia mortale di una vita lunghissima in un'attimo di due giorni. Vi ho sentita in me terribile e buona così, ch'io non temo di parlarvi e non ho paura di osservi vicino. Nel ricordo calmante dalla vostra dolcezza la mia anima torna alla vita con una spontaneità che fa tanto bene. Paola, come vi ho amato quando mi chinavo sul letto della vostra amica e vi vedevo silenziosa e tremante per la pena della sua malattia, come mille volte di più vi amo qui accanto a me, bellissima nell'abito che vi cinge il corpo delizioso!...

Parlava piano con la voce ferma che nascondeva un'insperata gioia e l'espressione del suo sentimento veniva calda nel cuore delirante di desiderio. Ella non rispose. La convulsione del suo cervello si scuiva per le parole di lui. Con terrore si teneva il cuore stretto perchè lo sentiva feroce d'inquietudine e di tormento. Finalmente egli parlava così d'amore dopo tre anni eterni, immemorabili!.. Le parve per un'attimo che i singhiozzi le soffocassero in bocca insieme a gridi strani misti a spasimi di gioia. Divenne bianchissima, stette per svenire. Il cuore le gridava il suo nome dolcemente, con irrefrenabile voluttà mudava tutto il passato coperto con gelosa cura e con immenso tormento.

Nella visione folle dei ricordi ebbe la percezione precisa di tutto l'infinito martirio del suo spirito, e le parve che il gorgo terribile fosse lì avanti a lei vicinissimo ai suoi piedi. Intravide il rosso del fondo e risalì nel pensiero il sogno strano di quella notte a Roma. Fu presa allora da una paura insensata di dover cadere giù giù nel sangue vivo dei colori rossi, e si afferrò a Massimo che sentiva con lo sguardo attento alla sua intima convulsione di donna. Subito egli raccolse la sua stretta, le prese le mani mormorandole care parole. Ella lo guardò con l'orrore del risveglio di un terribile sogno, poi, gli occhi s'addolcirono, e parve sorridere.

— Sempre la stessa, sempre piena di timore? egli sussurrò con affettuosità profonda.

Paola susultò; parve raccogliere il fiato per parlare l'improvvisa risoluzione.

— E' meglio che io parta Massimo, è meglio che vada via... che sono io per voi?!

— Tutta la vita, tutto l'amore; gridò lui soffocato dall'angoscia delle sue deboli parole.

— Nulla, nulla, continuò tristemente la giovane; solo un'intrusa...

Allora egli si sentì riafferrato nella vita presente. Un dolore acuto penetrò nell'anima aperta alla gioia di poter vivere.

— Oh! se sapeste, come la mia vita è infelice... disse e nella sua voce era una sconforto infinito. Io piango e soffro come non mai... e questo io volli per la mia debolezza... Non condannatemi, Paola, io credei allora di poter guarire nella tranquillità del mio spirito, nessuno ha colpa in ciò. Vi giuro che il mio martirio vale il vostro dolore. Oh! se potessi oggi che la vita morta nel cuore risorge dai mille ostacoli che m'irridono, strappare la catena che mi serra come serpe immondo, se potessi calpestare, con l'odio feroce della mia anima cattiva, il vincolo che mi tiene con un tormento di tutti i giorni di tutte le ore!...

«Paola, nella soffocazione del mio sentimento, dopo la lettera che ci divise per sempre, io rimasi per al cun tempo con l'anima perduta nel gran dolore. Poi d'un tratto una sera tra le mie carte rinvenni il tuo ritratto. Lo guardai fra la polvere che ne ombrava i colori. Mi parve che la sentenza inesorabile del destino venisse a me dalle sue mani strette nell'atto di odorare una rosa. Volli fuggire il pensiero e non guardai la tua immagine, ma già il veleno acuto del ricordo era penetrato in me con prepotenza spaventosa e l'irrefrenabile mio amore destava il sonno del mio spirito. Allora io soffrii tutta l'impossibilità del raggiungibile. Chiusi gli occhi e nella voluttà suprema della mia infelicità di tutto mi sovvenni. Tolsi Invitando la polvere dalla tua figura e ti vidi così nello sguardo bellissimo della tua dolcezza. Pareva che tu ancora aprissi le labbra per ripetermi la frase soave scritta appiè della fotografia. Oh come eri in me allora, Paola! come tutto si slacciava nel mio cervello!... Mi parve di diventare pazzo, sentii il brivido precursore del buio, sentii l'artiglio rapace della disperazione prendermi con gelosia, con gridi di gioia, sentii che qualcuno intorno a me, in me diceva «soffri, soffri così come fai soffrire».

Parlava invasato di dolore e dalla camicia bianca che si sollevava rapida in mille sussulti pareva che il suore volesse erompere con violenza dal petto... Ella ascoltava e nella ziavocazione di un suo pensiero continuo instancabile era divenuta pallidissima. Batteva i denti; e le mani s'erano irrigidite lungo il corpo nella violenza terribile dell'ascoltazione. Gli occhi, i grandi occhi strani nella cenda azzurra, vedevano il fondo dell'anima di Massimo e afferravano, assaporavano il suo tormento si che pareva dovesse consumarsi in quella tensione di tutti i suoi nervi logorati dal tempo lunghissimo d'angoscia. Sentiva il lividio inesorabile torcerle la persona con un freddo alito di vita immateriale mentre egli continuava il suo sfogo come travagnato.

— Paola, vidi il giorno in preda alle allucinazioni, le vidi rosse che pareva tinte col sangue di un cuore... sentii nel tuo amore la mia vita non più libera e per il mio strazio bestemmie innominabili mi salirono alla bocca, gridi di odio, mi vennero in gola, e rimasi lì a guardarti a chiamare parossimente il tuo nome. Dio Dio come soffro! balbettò portandosi una mano al cuore e appoggiandosi al divano esangue...

Ella lo guardò e nella biancheaza del viso disfatto ebbe paura che morisse, si voltò, e si accorse che la sala era vuota... Tutto scomparve dallo spirito in convulsioni e respirò nascostamente nella liberazione di tutto quello che impediva il cuore. Si protese verso lui, lo chiamò con tutto l'amore che erompeva dal petto e, come folle, lo baciò ardentemente sulla bocca. Al caldo alito egli rinvenne. Si fissarono nella piena del loro cuore si convinsero che l'amore tutto aveva calpestato, e disperso. Allora nella felicità completa sentirono il desiderio del ricordo per immedesimare ancora di più le loro anime nella lacuna di un silenzio di tre anni.

«Ti ricordi, ti ricordi?»... E parlarono tornando a darsi del tu come una volta, perchè così come una volta si amavano ancora.

In poco tempo tutta la vita fu riassunta nella comunanza della loro felicità. Colorato dalle parole passò in una gioia suprema il periodo del loro amore. Era una gara nella ricerca più intima di un'impressione nuova, di una di una parola, di un gesto di un atto «Ti ricordi ti ricordi!...»

Parevano tornassero spensierati e felici.

Ella disse:

— Quella sera vicino alla fonte che gorgogliava mi prendesti in braccio e mi portasti cantandomi l'amore,.. Ti ricordi... era già sera ma il cielo era chiaro nel calore dell'estate... Tu in una grotta vicino alla tomba di Cecilia Metella... io avevo paura degli uccelli notturni che entravano dai ruderi aperti, come padroni; tu ridevi e mi baciavi e sapevi la mia impressione per quelle povere bestiole... poi mi lasciasti sola, così per scherzo. Che pena provai!... mi parve che tu fossi andato via per sempre e allora nella penombra della grotta sentii la desolazione della mia anima senza di te... Piansi piano, per tema che qualcuno mi udisse, e come la tua assenza si prolungava io ebbi paura di un corvo che s'era posato in una pietra vicinissima alla mia spalla, ti chiamai disperatamente e corsi fuori invasata dal terrore della solitudine.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 15,000 in città - 12,000 in provincia.
Arretrato centesimi 10.

Prezzo dell'Associazione
Senza LA MODA UNIVERSALE — Con LA MODA UNIVERSALE
Italia ... Anno 40 Sem. 20 Trim. 10 | Italia ... Anno L. 52,50
Stati dell'Unione (oro) Anno 1. 50 Sem. 25 Trim. 12 | Stati dell'Unione (oro) ... Anno L. 40,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di moda. Editore U. Hoepli, viene spedito a domicilio al m ...

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 a 12 — Telefono 1504.
Tariffe: 4.a pagina cm. (centimetro) cent. 250 la linea. — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffe.

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero

VATICANO - Museo v. della Fondamenta, viale del Giardino
Id. Biblioteca, dalle 9 alle 13
Id. Museo di Scultura Antica, (escluso il gabinetto della Maschera) dalle 10 alle 13.
MUSEI - Laterano Pretorio p. S. Giovanni e Laterano dalle 10 alle 13.
Id. Lateranense Cristiano, il primo sabato d'ogni mese
Id. Sacrario, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13 (Il permesso da segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE - Pallavicini, v. del Quirinale 45, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE - di S. Agnese v. Nomentana (Il permesso dal rettore della chiesa consentasi dalle 9 alle 11,30 - dalle 14 al tramonto.
Id. S. Sebastiano, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO - v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto
VILLE - Aventino, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto (Il permesso in giorno del SS. Apostoli 30)
Id. Madama, v. Macello Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. Umberto I, bassi porta del Popolo, dalle 9 al tramonto

Ingresso Lire Una

VATICANO - Collezione delle chiese di S. Pietro, dalle 8 alle 11
Id. Pinacoteca, dalle 10 alle 14. Ultimo sabato d'ogni mese Ingresso Libero.
MUSEI - Borghese, villa Umberto I, dalle 12 alle 15.
Id. Nazionale, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 16.
Id. Nuovo, palazzo di Papa Giulio (ingresso porta del Popolo, v. Anco Marzio) dalle 10 alle 15.
Id. Pontificio e Kircheriano v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. Capitolino di Scultura, di Bronzi, Storico, Monumentale e Pinacoteca, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
GALLERIE - S. Luca, v. Nomentana 64, dalle 9 alle 15
Id. Arte Antica e Stampe, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. Barberini, v. delle Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17
Id. Borghese, villa Umberto I dalle 12 alle 15
Id. Capitolina di pittura p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. Corsiniana, v. della Stufa 12, dalle 10 alle 15
TABULARIO e TORRE CAPITOLINA v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 9 alle 12 e dalle 15 al tramonto
PALAZZO DEI CESARI v. S. Teodoro 30, dalle 9 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO Castel S. Angelo dalle 10 alle 15
TERME DI CARACALLA p. S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO v. Appia Antica 96 dalle 9 al tramonto
Id. S. Domitilla e Priscilla, v. Ardeatina 22, dalle 9 al tramonto
PALAZZO DELLA FARNESINA v. della Lungara (3) dalle 10 alle 12,30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - Cupola di S. Pietro, dalle 8 alle 12.
Id. Studio dei Mosaici e Fabbrica, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 5 dalle 9 alle 12.
COLOSSEO - Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto
QUARTIERE DI POMPONIO LETO - v. P. S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17
PIOGGIO DEGLI SCIPIONI v. Porta S. Sebastiano 15 dalle 9 al tramonto
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica, 77 dalle 7 al tramonto

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TARIANO - Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 15
CARCERE MAMERTINO - Via Romeo dalla Scala all'Ave Maria

Ascensori Falconi

Differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
E. FALCONI - NOVARA STABILIMENTO FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Mulesohott
Via Volturno N. 58

SUONERIE ELETTRICHE

DALLE MOLLE — Via Due Macelli 10-11

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60,000,000

"LA VELOCE"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 15,000,000

LLOYD ITALIANO
SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE
Anonima Sede in Genova
Capitale versato L. 60,000,000

"ITALIA"
SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima Sede in Genova
Capitale versato L. 12,000,000

LINEA Celere settimanale dal NORD AMERICA
Partenze da GENOVA il Martedì da NAPOLI e Mercoledì da NEW YORK il Giovedì
Durata del viaggio 11 giorni - APPRODO DIRETTO A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")
Partenze da GENOVA ogni Giovedì e da NAPOLI ogni Sabato
"ARGENTINA" "EUROPA" e "PLATA" - Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hotel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da GENOVA ogni Giovedì comando 3 BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da GENOVA il Venerdì, da NAPOLI il Sabato da SANTOS il Martedì, e da RIO JANEIRO il Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA
mensile celebrata dalla Compagnia a "La VELOCE"
Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per informazioni e biglietti rivolgersi agli Uffici e agenzie delle rispettive Società

Orario delle Ferrovie

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	1.40	7.—	8.25	12.—	13.—	18.45
Pisa-Torino	b —		10.—	13.—	18.30	19.50	22.53
Foligno-Ancona	c —	6.30	12.30	15.10	18.40	21.—	1.—
Firenze-Milano	d —	6.30	14.30	16.—	19.45	21.—	23.50
Pisa-Milano						21.30	
Parigi						21.30	
Ortonte					19.40		
Castellammar. &		2.55	13.—	18.15	21.41		
Tivoli					13.40		
Civitavecchia	5.10	9.30	16.—				
Frascati	5.10	8.10	13.—	16.55	20.15	21.50	
Velletri-Terracina	6.45	13.45	17.45				
Velletri	9.15			18.40			
Fiumicino	6.45		8.35	12.25	16.—	18.10	
Roccolo Sabino		7.50	11.—	16.10			

a) a Boccaccia — b) a Tivoli — c) a Cinesi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.30		9.25	10.40	11.55	15.40	16.25
Torino-Pisa	7.10	12.25	17.45	20.20	23.15	22.50	23.35
Ancona-Foligno		9.8	0.15	14.20	16.30	22.30	21.55
Milano-Firenze	0.40	9.35	17.10	19.50	20.55	22.55	23.30
Milano-Pisa		8.20			16.40	19.15	21.40
Parigi		8.30					21.50
Castellammare &			1.25	9.50	16.20	21.15	24.—
Tivoli		7.40	13.—				
Civitavecchia	6.—	11.20	15.55				
Frascati	7.55	9.05	14.50	15.45	20.05	21.40	1.—
Terracina-Velletri		9.25		16.10		21.10	
Velletri	7.55				20.30		
Fiumicino	8.—	11.25	15.40	21.55	21.35		
Subiaco-Bardela	7.20		15.—	21.—	23.15		

a) da Roccacasa — b) da Chiusi — c) da Fabriano — d) da Avezzano — e) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma Termini per Frascati: 6.30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30d - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.

Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 *feriale* - 8.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55d - 9.25d - 10.55d - 12.25d - 13.55d - 15.25d - 16.55d - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25d - 19.40 *festivo* - 19.55d *feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo*.

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.21 da Genzano - 7.10 - 7.25d - 8.55d - 10.35d - 11.50d - 13.25 d - 14.55d - 16.25d - (*) 18.2 *feriale* da Genzano - 17.35d - 19.25.

Partenze da Roma per Divia di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.

Partenze da Marino - Valle Violata - Divio di Grottaferrata - per Roma: 7.0 - 10.5 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 (*) 14.37 - *festivo* - 16.6 - (*) 17.37 *festivo* - 19.8.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.30 - (*) 10.9 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.8 *festivo* - 17.35 - (*) 20.30 *festivo*.

Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.32 - (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 12.59 *festivo* - 14.29 - (*) 16.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino - 6.19 da Marino limitato a Genzano - 6.47 da Marino - 7.10 - 8.49 - 10.19 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.48 - 19.19 limitato ad Albano - 20.4 *festivo* limitato a Marino - 21.19 *festivo* limitato a Marino.

Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino - 7.0 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.41 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino - 20.10 *festivo* limitato a Marino - 20.45 *festivo* - limitat a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (**) 8.25 - 9.15 - 9.37 *festivo* - 10.34 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 16.14 - 16.37 *festivo* - 18.44 - (**) 17.35 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 *festivo*.

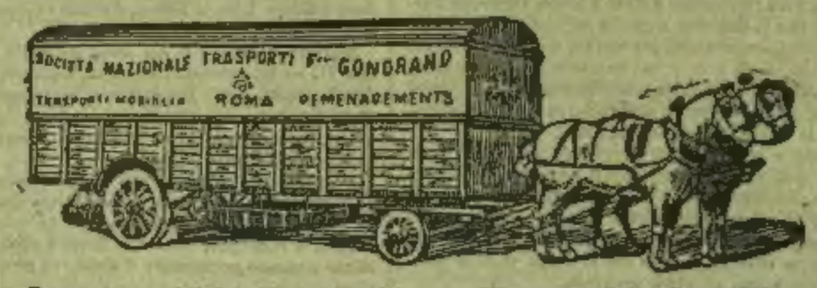
Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.57 - 11.55 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.55 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 19.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con i treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.

Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 15 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato
Via S. Silvestro 81 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 81



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

Istituto Centrale di Terapia Fisica
Roma - Via Plinio N. 1
Direzione sanitaria: Ascoli prof. V. - Cocetti prof. I. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazzari prof. A.
È istituto il più completo per le cure fisiche

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6.10	9.—	13.—	16.45	
Prima Porta		6.47	9.43	13.40	17.22	
Saxa		7.1	9.56	13.56	17.36	
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52	
Castelnuovo di Porto		7.30	10.21	14.20	18.2	
Morlupo-Lepri		7.33	10.25	14.25	18.11	
Ponte Flaminio		7.50	10.42	14.51	18.32	
S. Oreste		8.3	10.58	14.59	18.39	
Civita Castellana	a.	8.35	11.29	15.30	19.11	

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA

Civita Castellana	p.	7.15	10.—	14.—	17.—
S. Oreste		7.46	10.58	14.43	17.42
Ponte Flaminio		7.57	11.—	14.52	17.49
Morlupo-Lepri		8.18	11.25	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.26	11.30	15.22	18.20
Riano		8.34	11.40	15.31	18.29
Soriano		8.50	12.1	15.49	18.46
Prima Porta		9.3	12.14	16.—	18.59
Roma	a.	9.40	12.50	16.41	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO

Civitacastellana	p.	6.15	9.30	12.55	16.14
Fabbrica di Roma		6.30	9.2	11.55	16.—	19.27
Vasanello		7.—	9.28	12.28	16.22	19.54
Soriano nel C.		7.19	9.44	12.43	16.40	20.17
Barbara		7.44	10.8	13.4	17.5	20.39
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.17	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA

Viterbo	p.	4.40	8.00	12.2	16.30	19.20
Carbognano		5.02	8.17	12.4	15.47	19.32
Soriano nel C.		5.14	8.41	12.6	16.10	19.00
Vasanello		5.33	8.33	12.2	16.28	19.15
Fabbrica di Roma		5.53	8.56	13.42	16.47	19.38
Castellano		7.1	10.12	14	17	19.58

Tramvay Roma-Tivoli

		Feriale	Festivo			
Roma	6 —	8.10	7 —	8.30	13 —	18.30
Settecamini	— —	8.40	— —	— —	— —	— —
Gabii	7.3	— —	7.31	10.13	13 —	19.21
V. Adriana	— —	— —	8.8	10.53	13.30	19.38
Tivoli	— —	— —	8.24	10.52	13.37	19.54
					Festivo	
Tivoli	7.30	11.0	13.5	16.35	18.25	— —
V. Adriana	7.49	11.31	13.10	15.48	18.41	— —
Gabii	7.58	11.37	13.22	17.1	18.54	— —
Roma	8.37	12.43	14.28	18 —	19.50	— —

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marina-Albano.

Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) - 8.30 - 12.15 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 22.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.

Albano-Marino-Roma.

Partenze da Albano, ore: 6.50 - 8.0 - 13.45 - 19.45.

Roma-Anzio-Nettuno.

Partenze da Roma, ore: 6.45 - 8.20 (b) - 12.15 (b) - 17.35 (b).

Nettuno-Anzio-Roma.

Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) - 12.16 - 18.20(b) (b) via Albano.

RomaTrastevere-Viterbo.

Partenze da Roma, ore: 6.35 - 13.47 - 18.

Viterbo-Roma Trastevere.

Arrivo a Roma ore: 9.5 - 13.58 - 21.1.

INSUPERABILE
PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici, gli Stitici e gli Epilettici arrivano, non possono mai farne a meno, che non

Acqua medicinale
ANTIGASTRICA

del Prof. Dott. cav. A. COTTINI

preparata nell'Officina Farmaceutica annessa al **S. Stefano Bolle - Deposito presso la Farmacia principale del Regno al prezzo di lire L.20 cinquanta bottiglia grande.**

Unica Acqua medicinale
della medicina moderna

Rappresentante in Roma Società Farmaceutica Romana comm. Evaristo Garroni - Via Astalli 16 - Dott. Giuseppe Sisto, Piazza Quirini 2 - Prof. Umberto D. Luigi Andreoli - Perugia - Per la Liguria Farmacia Municipale Ghersi, Corso Buenos Aires - Farmaceutica Italo rimpetto S. Lorenzo Genova.

PER VIVER BENE E LUNGAMENTE.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 2 - In più di 25, Cent. 5 cad.

ASSUMESI QUALUNQUE GARANZIA per operazioni commerciali e patrimoniali e simili. Scrivere Ufficio Avvisi Popolo Romano.

ASSUMESI GARANZIA QUALUNQUE proveniente per acquisto aziende patrimoniali e commerciali assetterebbe inoltre ditta importante assetti contabili - ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, qualsiasi adeguata garanzia. Scrivere Ferrovia 1 Avvisi Roma.

D'AFFITTARSI

AFFITTASI o vendesi Villino signorile splendida posizione Quartiere Ludovisi. Rivolgersi portiere via Po 12.

DUE APPARTAMENTI bene esposti e arredati, composti uno di 4 e mezzo e cucina, l'altro di 3, in via Luigi Tre ore Parioli 43, presso Ponte Palatino, affittansi. Rivolgersi piazza Montevecchio 6. 1320

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LEZIONI DI LINGUA INGLESE tenuta... sui principii delle lezioni di canto, piano, ecc. mandolino, pensa mattinata, rivolgersi Via Urbana 69.

LEZIONI DI CANTO impartisce istituto signorina con metodo perfetto per impostare restituire voce e estendere (garantisce effetto) il registro Via Appia 28, int. 3.

ABILE CUCITRICE in casa e sarta anche per abito cerasi fattiva (artistica. Docati, Borgo Nuovo.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 interno 3 - Roma.

Stabilimento Tipografico
del POPOLO ROMANO
Carta delle «Cartiere Meridionali»